



Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio di **D.A.S. S.p.A.** 2024



Organi Sociali*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Andrea MENCATTINI
Vicepresidente	Ulrike TIMMER
	Arianna NARDI
Amministratore e Direttore Generale	Samuele MARCONCINI
Consiglieri di Amministrazione	Thorsten WESSEL
	Thomas Johann Nepomuk WILDE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Maria RUBINELLI
Sindaci effettivi	Stefano GROPAIZ
	Fedele GUBITOSI
Sindaci supplenti	Francesca Michela MAURELLI
	Valentina DORIS

* Gli organi sociali sono aggiornati al 26 febbraio 2025.

D.A.S. DIFESA AUTOMOBILISTICA SINISTRI - S.p.A. DI ASSICURAZIONE

Sede legale in via E. Fermi, 9/B – 37135 Verona (VR), Italia
Capitale sociale € 2.750.000,00 interamente versato.
Codice fiscale e Registro imprese VR 00220930234.
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'Azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A.
ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto
al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.
Pec: dasdifesalegale@pec.das.it

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
Andamento della gestione.....	7
Dati significativi della Compagnia	9
Sfide e opportunità del contesto di mercato	11
La nostra strategia	19
L'organizzazione del lavoro e le risorse umane	22
PARTE A – INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	24
Gestione finanziaria complessiva.....	30
Altri proventi e oneri	32
La gestione straordinaria	33
Imposte	34
La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva	35
Investimenti	36
Patrimonio netto.....	38
La rete di vendita.....	39
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	41
Conclusioni e prevedibile evoluzione della gestione.....	42
Rapporti con Parti Correlate	44
PARTE B – RISK REPORT	46
Posizione di Solvibilità – Posizione di Capitale e Solvency II.....	54
Il risultato e le proposte di delibera assembleare	56
BILANCIO D'ESERCIZIO	58
Prospetti contabili.....	60
Stato Patrimoniale	61
Conto Economico	75
Nota Integrativa	85
Premessa e principi di redazione del Bilancio	86
Parte A – Criteri di valutazione	87
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico.....	95
Stato Patrimoniale	95
Conto Economico	129

Parte C – Altre Informazioni	147
Rendiconto finanziario	151
Allegati alla Nota Integrativa	156
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	197
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	200

Relazione sulla gestione

Andamento della gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio 2024 (65° anno di attività), che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un risultato positivo di 17.577 migliaia di euro (rispetto al risultato di 18.019 migliaia dell'esercizio precedente), al netto di imposte per 7.826 migliaia di euro (2023: - 6,6%).

L'anno 2024 da un punto di vista macroeconomico, ha registrato una variazione attesa del PIL nella zona euro intorno al +0,8%, dopo un lungo periodo di stagnazione, l'economia dell'UE torna lentamente a crescere mentre prosegue il processo di disinflazione. Dopo aver ripreso a crescere nel primo trimestre del 2024, nel secondo e terzo trimestre l'economia dell'UE ha continuato a espandersi a un ritmo costante, seppur contenuto.

La crescita dell'occupazione e la ripresa dei salari reali hanno avuto effetti positivi sul reddito netto, ma i consumi delle famiglie sono stati modesti: il costo della vita ancora alto e la maggiore incertezza causata dall'esposizione ripetuta a shock estremi, insieme agli incentivi finanziari al risparmio in un contesto di tassi di interesse elevati, hanno indotto le famiglie a risparmiare una quota crescente del loro reddito. Deludenti sono stati poi gli investimenti, che nella prima metà del 2024 hanno registrato una contrazione profonda e generalizzata nella maggior parte degli Stati membri e delle categorie di attività.

Sembra però che il freno ai consumi si stia allentando. Al graduale aumento del potere d'acquisto dei salari e alla diminuzione dei tassi di interesse dovrebbe accompagnarsi un'ulteriore espansione dei consumi. Si prospetta una crescita degli investimenti favorita da solidi bilanci societari, dalla ripresa degli utili e dal miglioramento delle condizioni di credito. Anche il dispositivo per la ripresa e la resilienza e altri fondi dell'UE daranno impulso agli investimenti pubblici nel periodo oggetto delle previsioni.

Sono aumentati l'incertezza e i rischi di revisione al ribasso per le prospettive economiche. Il protrarsi della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e l'intensificarsi del conflitto in Medio Oriente alimentano i rischi geopolitici e continuano a minacciare la sicurezza energetica europea. Un ulteriore aumento delle misure protezionistiche da parte dei partner commerciali potrebbe destabilizzare il commercio mondiale, con ripercussioni sull'economia altamente aperta dell'UE.

I mercati finanziari hanno registrato performance positive sia nei mercati azionari che obbligazionari e nelle principali economie mondiali; in Italia il PIL è cresciuto dello 0,5% trainato dall'aumento della domanda estera netta, mentre la domanda interna fornisce un contributo leggermente negativo. Gli investimenti presentano un incremento in linea con la variazione del PIL, in calo rispetto al precedente anno ma con un punto dolente nella parte investimenti, in quanto stabili rispetto agli anni precedenti.

La Società, nel corso dell'esercizio 2024, ha implementato le azioni previste nel piano strategico 2022-2024, raggiungendo e in alcuni casi superando gli obiettivi previsti. In particolare, sono stati positivi gli sviluppi del business sia del lavoro diretto che indiretto e sono migliorati i servizi verso il cliente finale. Le iniziative attuate, hanno permesso di aumentare la raccolta premi del 6,9% ad

oltre 160,9 milioni di euro e mantenere un livello di marginalità tecnica assicurativa anche migliore delle aspettative e superiori all'anno precedente.

La raccolta premi del lavoro diretto è aumentata del 1,7%, con un apporto positivo di tutti i canali, nonostante il rintracciamento delle emissioni di premi di alcuni intermediari afferenti ad una mandante nazionale multi ramo. La nuova produzione si è sviluppata su tutto il catalogo prodotti, con una buona diffusione nei prodotti imprese, e nei prodotti più tradizionali legati alle attività di abbinamento con rischi come l'R.C. Auto. La base clienti è aumentata grazie all'aumento del tasso di acquisizione degli stessi maggiore dell'incremento del tasso di abbandono. L'andamento tecnico del lavoro diretto ha registrato un miglioramento del 15,6% nella marginalità assoluta rispetto all'esercizio passato, ed è il risultato di una combinazione di aumento dei premi di competenza, contenimento degli oneri relativi ai sinistri, riduzione degli altri oneri tecnici e gestione efficiente delle spese di gestione, con un *combined ratio* vicino all'anno scorso e se, comprensivo degli altri oneri e proventi tecnici, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il lavoro indiretto, la raccolta premi è aumentata del 10,5%, grazie alla crescita di quasi tutti i partner accompagnata da una ulteriore accelerazione delle Compagnie di più recente attivazione. In tale contesto è risultata fondamentale l'attività di costruzione dei prodotti per le Società cedenti, che si è concretizzata attraverso l'introduzione di 10 nuove soluzioni, accompagnate dalla formazione tecnica e commerciale degli intermediari partner (più di 1.300 operatori formati nel corso del 2024). La formazione rappresenta un elemento distintivo e cruciale per valorizzare l'importanza della Tutela Legale all'interno dell'offerta rivolta ai clienti, nonché per promuovere tecniche di vendita innovative e adeguate presso gli intermediari dei nostri partner. L'andamento tecnico del lavoro indiretto conservato ha registrato un risultato positivo ed in aumento del 9,9%; tale risultato è ascrivibile all'aumento dei premi di competenza, alla costanza dei costi provvigionali, dei sinistri e alla riduzione dei premi ceduti. Complessivamente, si evidenzia un *combined ratio* del lavoro indiretto comprensivo degli altri oneri e proventi tecnici, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli investimenti sui sistemi informatici e sulla struttura operativa per incrementare la produttività ed il livello di servizio ai clienti. In dettaglio, si è dato corso all'introduzione di strumenti di automazione per i processi sinistri, all'implementazione di alcune soluzioni di intelligenza artificiale a supporto dell'attività dei sinistri, all'efficientamento dei processi di emissione e vendita delle polizze per gli intermediari, nonché, ad introdurre altre soluzioni finalizzate a migliorare i livelli di sicurezza in riferimento ai rischi di cybersecurity .

Per quanto concerne il dettaglio dei risultati economici, si evidenzia che, il saldo della gestione assicurativa (ante l'attribuzione della quota dell'utile degli investimenti) registra un importo di 20.738 migliaia di euro, in aumento del 12,4%, grazie all'aumento dei volumi e all'andamento tecnico come prima riferito nelle due principali linee di gestione.

Il risultato della gestione finanziaria e patrimoniale risulta positivo per 6.489 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 quando il contributo era positivo per 9.067 migliaia. La redditività ordinaria è migliorata, mentre quella derivante da attività di negoziazione e quella ascrivibile alle valutazioni di fine periodo è risultata inferiore al 2023, anno eccezionale che seguiva il precedente con notevoli minusvalenze. Questo risultato è ascrivibile alla diminuzione delle riprese di rettifiche nel comparto obbligazionario "corporate" e dei titoli di stato,

principalmente a causa dei tassi di interessi elevati, che hanno ridotto le fluttuazioni dei prezzi e le opportunità di guadagno. Inoltre, la minore volatilità, il più alto livello dei rendimenti, rispetto agli anni precedenti, hanno contribuito a un mercato più stabile e meno propenso a generare plusvalenze.

Il risultato della gestione straordinaria e non tecnica evidenzia un contributo negativo pari a 1.824 migliaia di euro, in leggero peggioramento rispetto all'anno precedente. La variazione è attribuibile principalmente all'aumento degli accantonamenti a fondi per oneri futuri e per la cessazione dei rapporti di agenzia, nonché alla registrazione di altri oneri straordinari per sanzioni su imposte relativi ad anni precedenti.

Complessivamente, la Società registra un risultato ante imposte di 25.403 migliaia (2023: 26.400) ed un risultato netto positivo di 17.577 migliaia di euro (2023: 18.019), in calo del 2,5%.

In considerazione del raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani della Società, della politica di gestione dei rischi congiunta con quella di ottimizzazione del capitale e, soprattutto, del livello di Solvibilità atteso, si propone la distribuzione di un dividendo pari a 12 milioni di euro, in aumento di 1 milione rispetto a quanto distribuito nell'esercizio precedente.

Dati significativi della Compagnia

(in migliaia di)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Risultato netto	17.577	18.019
Dividendo complessivo	12.000	11.000
<i>Variazione</i>	9,1%	83,3%
Premi netti complessivi	155.794	143.112
Premi lordi complessivi	160.933	150.607
Premi lordi complessivi lavoro diretto	62.560	61.544
<i>Variazione</i>	1,7%	6,5%
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	98.373	89.063
<i>Variazione</i>	10,5%	6,1%
Costi di produzione e amministrazione	92.109	83.286
<i>Expense ratio (a)</i>	59,1%	58,2%
<i>Loss ratio (b)</i>	25,6%	25,5%
<i>Combined ratio (c)</i>	84,7%	83,7%

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Risultato dell'attività finanziaria corrente	6.489	9.067
Riserve tecniche	173.853	167.213
Riserve tecniche rami vita	0	0
Riserve tecniche rami danni	173.853	167.213
Investimenti	190.123	184.603
Capitale e riserve (d)	43.296	36.270

(d) Utile dell'esercizio escluso.

Sfide e opportunità del contesto di mercato

Lo scenario macroeconomico e finanziario incerto

Il 2024 ha segnato un andamento generalmente positivo per i mercati azionari europei e statunitensi influenzato da fattori come le crescenti tensioni geopolitiche e una crescita economica debole; quanto alle prime, oltre alla guerra in Ucraina, diversi altri conflitti interessano varie regioni del mondo, tra i quali risulta di particolare rilievo il conflitto in Medio Oriente. L'impatto di questi eventi sui mercati finanziari sembra essere al momento relativamente limitato, ma in futuro eventuali effetti negativi sui prezzi delle materie prime potrebbero incidere sulla dinamica dell'inflazione.

Secondo le stime, l'economia degli Stati Uniti ha registrato una crescita del PIL reale del 2,8% nel 2024. Questo risultato è stato trainato principalmente dalla spesa dei consumatori, che ha continuato a essere robusta. Il mercato del lavoro ha mostrato segni di rallentamento, ma è rimasto relativamente forte. L'inflazione è scesa dal 4.1% medio del 2023 al 2.9% previsto per il 2024. La Federal Reserve ha ridotto i tassi di interesse per tre volte nel 2024, portando il tasso dei fondi federali a un intervallo tra il 4,25% e il 4,50%.

L'economia della zona euro ha mostrato segnali di ripresa nel 2024, con una crescita del PIL prevista allo 0,8%, tuttavia, l'attività economica è rimasta fragile, con una continuata contrazione nel settore manifatturiero che ha compensato una modesta ripresa nei servizi. Il mercato del lavoro nella zona euro è rimasto forte e stabile. L'inflazione è scesa dal 5.5% del 2023 al 2.4% previsto per il 2024. La Banca Centrale Europea ha mantenuto una politica monetaria accomodante, portando il tasso di interesse al 3% con quattro tagli. In questo contesto, l'economia italiana mostra un certo grado di resilienza in termini di dinamica del PIL, che può essere attribuito in parte agli investimenti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'incertezza circa le prospettive economiche resta elevata in Europa mentre negli USA sembra essere maggiormente rilevante quella connessa all'evoluzione geopolitica, anche alla luce degli esiti delle elezioni presidenziali di novembre scorso.

La gestione degli investimenti

Con riferimento alla politica degli investimenti, D.A.S. Assicurazioni proseguirà con una strategia di asset allocation volta a garantire la coerenza con le passività verso gli assicurati e, dove possibile, ad incrementare la redditività corrente.

Al fine di gestire efficacemente il matching fra attivi e passivi, la Società continuerà a utilizzare principalmente obbligazioni governative a scadenze lunghe e di elevato standing creditizio per garantire una efficace copertura delle passività a lunga scadenza. La Società manterrà anche un approccio bilanciato con gli investimenti in obbligazioni societarie investment grade che contribuiscono a migliorare la redditività dei portafogli.

Grazie al loro contributo alla diversificazione e alla redditività del portafoglio e grazie alla copertura che offrono in scenari inflazionistici, gli investimenti in private e real asset avranno un ruolo più importante nella strategia della Società, che mantiene comunque un approccio prudente che tiene conto della minor liquidità di tali strumenti.

Gli investimenti azionari sono gestiti con particolare attenzione ai periodi di volatilità, in modo da cogliere le opportunità del mercato e garantire un elevato livello di diversificazione dei portafogli. L'esposizione azionaria viene gestita anche attraverso strategie di copertura tramite derivati.

D.A.S. Assicurazioni integra in modo proattivo i fattori di sostenibilità nel processo di investimento in tutte le classi di attivi. In questo ambito, si persegue una politica di forte attenzione verso temi ambientali, privilegiando investimenti che siano coerenti con politiche energetiche green volte a ridurre i rischi di cambiamenti climatici.

L'ambiente

Cambiamenti climatici¹

I cambiamenti climatici costituiscono un megatrend rilevante, con impatti complessi nelle varie aree geografiche e nei diversi settori.

I rischi generati dai cambiamenti climatici possono essere distinti in:

- fisici, derivanti dall'inasprimento degli eventi catastrofici, come tempeste, alluvioni, ondate di calore;
- di transizione, derivanti dagli sviluppi economici generati dal passaggio ad un'economia più verde, con livelli di emissioni di gas serra più bassi o pressoché nulli.

I cambiamenti climatici generano anche opportunità per le aziende in grado di sviluppare soluzioni a supporto della transizione ecologica dell'economia e che ne aumentano la resilienza tramite l'adattamento.

Con riferimento al mercato assicurativo, l'inasprimento dei fenomeni meteorologici legati ai cambiamenti climatici, nell'ambito dei rischi fisici, può impattare il segmento Danni in termini di tariffazione, frequenza e intensità di eventi catastrofici, influenzando, a parità di condizioni, il numero e il costo dei sinistri e relativi oneri di gestione, nonché i costi di riassicurazione.

Anche il segmento Vita può esserne negativamente influenzato: l'acuirsi delle ondate di calore, la maggiore frequenza delle alluvioni e l'espansione degli habitat adatti a ospitare vettori di malattie tropicali possono peggiorare infatti i tassi attesi di mortalità e di morbidità.

I rischi fisici da cambiamenti climatici, peggiorando le condizioni di vita della popolazione e aumentando i danni non coperti da assicurazione, possono inoltre portare a un deterioramento della stabilità socio-politica e delle condizioni macroeconomiche e geopolitiche, con effetti a cascata sul sistema finanziario e sull'economia in generale.

Il passaggio a una economia più verde (rischi di transizione) è trainato da cambiamenti nelle politiche pubbliche nazionali o internazionali, nelle tecnologie e nelle preferenze dei consumatori che possono incidere su diversi settori, soprattutto su quelli con una più elevata intensità energetica, fino a condurre al fenomeno dei cosiddetti stranded asset ovvero alla perdita di valore dei settori in esame.

Buona parte dell'impatto di tali rischi dipende dalla velocità adottata per l'adeguamento a standard ambientali più stringenti e dal sostegno pubblico che verrà garantito per la riconversione. I rischi di transizione sono pertanto influenzati da fattori caratterizzati da un elevato grado di incertezza, quali le dinamiche politiche, sociali, di mercato e le innovazioni tecnologiche. Benché la velocità della transizione e i relativi rischi siano oggi difficilmente determinabili, avranno probabilmente conseguenze di vasta portata in alcuni settori, in particolare su quello energetico.

Il finanziamento o l'assicurazione di imprese che operano in settori ad elevata emissione di gas serra e che sono prive di adeguate strategie di decarbonizzazione possono inoltre esporre anche a rischi reputazionali.

¹ Il Megatrend *Cambiamenti climatici* include anche gli eventi estremi

Le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici presentano opportunità di investimento e di crescita per il mercato assicurativo. Con il modificarsi o l'intensificarsi dei fenomeni meteorologici e degli eventi naturali estremi è plausibile un correlato aumento della domanda di protezione attraverso specifiche soluzioni assicurative e di gestione del rischio.

I nuovi regolamenti e i piani pubblici lanciati in Europa volti a incentivare la transizione verso un'economia verde, insieme ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori, sostengono la domanda di prodotti assicurativi nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile, accrescono la domanda retail di prodotti e servizi assicurativi verdi legati a stili di vita sostenibili e rafforzano infine la domanda di prodotti di investimento legati alla finanza verde.

La decarbonizzazione dell'economia e, in particolare, la diffusione su larga scala di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili richiedono ingenti finanziamenti, solo in parte coperti con fondi pubblici, incrementando così le opportunità di investimento per i soggetti privati.

La gestione del Gruppo Generali

Abbiamo definito processi e strumenti per mitigare i rischi climatici e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verde, che includono il monitoraggio dell'adeguatezza dei modelli attuariali per la valutazione e la quotazione dei rischi, il ricorso a specifici meccanismi di trasferimento dei rischi, l'analisi periodica degli investimenti, i processi di innovazione di prodotto e di servizio, il dialogo con gli stakeholder, nonché lo sviluppo di partnership per la condivisione di conoscenze e l'individuazione di soluzioni efficaci. Si annovera, in particolare, la nostra partecipazione alla Net-Zero Asset Owner Alliance, alla Net-Zero Insurance Alliance, al network Climate Action 100+ dei PRI (Principles for Responsible Investment) e all'Investing in a Just Transition dei PRI e LSE2.

Rischi

Gestiamo i **rischi fisici** nel breve periodo attraverso un processo di monitoraggio e attenta selezione volto a ottimizzare la strategia assuntiva, anche grazie all'impiego di modelli attuariali, periodicamente aggiornati, con cui stimiamo i potenziali danni, inclusi quelli catastrofali influenzati dai cambiamenti climatici. Ricorriamo a contratti di riassicurazione e strumenti alternativi di trasferimento del rischio, quali la sponsorizzazione di strumenti assicurativi di protezione da rischi catastrofali - cosiddetti cat bond - come il Lion III Re.

Per ridurre l'esposizione ai rischi fisici nel segmento Danni dei clienti corporate, forniamo servizi di consulenza per apportare migliorie tecnico-organizzative in grado di migliorare la protezione dei beni assicurati anche dagli eventi naturali estremi, definendo programmi di prevenzione dei sinistri e monitorandone periodicamente l'attuazione.

Abbiamo istituito procedure speciali per velocizzare la stima dei danni e la liquidazione dei sinistri in caso di catastrofi naturali ed eventi estremi, in modo da rafforzare la resilienza dei territori colpiti, facilitando la fase di assistenza post emergenza e di ritorno alla normalità.

Nell'ambito della gestione dei **rischi di transizione**, stiamo riducendo la già **limitata esposizione del portafoglio d'investimenti ad emittenti dei settori del carbone** per arrivare ad un completo azzeramento entro il 2030 per i paesi OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo. La politica di esclusione

progressiva interessa anche il settore delle sabbie bituminose, quello del gas e del petrolio da fracking e quello estratto nella zona dell'Artico. Abbiamo inoltre definito l'obiettivo di portare le emissioni di gas serra del portafoglio investimenti a net-zero entro il 2050, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

L'esposizione del nostro portafoglio clienti al settore dei combustibili fossili è minima: non copriamo rischi legati all'esplorazione e all'estrazione di carbone, petrolio e gas naturale - convenzionali e non convenzionali - e dal 2018 non offriamo più coperture assicurative per la costruzione di nuove centrali termoelettriche a carbone o per quelle già in funzione se di nuovi clienti e per la realizzazione di nuove miniere di carbone. Anche nel settore assicurativo è stata programmata la graduale riduzione della già minima esposizione assicurativa al settore carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE ed entro il 2038 nel resto del mondo. Parallelamente a quanto stiamo facendo per gli investimenti, ci siamo inoltre impegnati a garantire che le emissioni associate al nostro portafoglio assicurativo consentano il raggiungimento degli obiettivi sanciti nell'Accordo di Parigi, attraverso una strategia di decarbonizzazione dei nostri portafogli.

Generali si fa infine portavoce dei principi della Transizione Giusta attraverso **l'attività di engagement con emittenti e clienti**. Questa attività è storicamente indirizzata verso le aziende energetiche di paesi fortemente dipendenti dal carbone come risorsa energetica primaria. L'obiettivo infatti è quello di accelerare la loro transizione energetica, combinando la tutela del clima con l'adozione di misure per proteggere comunità e lavoratori.

Per dimostrare coerenza con gli impegni richiesti a clienti, emittenti e partner commerciali, **stiamo riducendo le emissioni di gas serra generate dalle nostre attività operative**, attraverso l'ottimizzazione degli spazi, l'efficienza energetica, l'acquisto di energia verde, la digitalizzazione e la promozione dell'uso di mezzi di trasporto più sostenibili. Per contribuire all'assorbimento delle emissioni e accelerare il percorso di decarbonizzazione, inoltre, la Country Italia ha avviato nel 2024 il progetto GeneraliAct4Green – Future Radici, che prevede la piantumazione entro il 2026 di un milione di alberi presso cinque tenute italiane del Gruppo Leone Alato.

Per cogliere le **opportunità** di investimento e di crescita derivanti dalle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, offriamo soluzioni assicurative per la protezione dei clienti da danni catastrofali, inclusi quelli causati dai cambiamenti climatici, coperture per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e soluzioni assicurative per supportare i clienti nell'adozione di stili di vita sostenibili. Stiamo lavorando anche per ampliare l'offerta di prodotti di investimento tematico legati alla finanza verde per il segmento retail.

Abbiamo aumentato i nostri investimenti diretti in asset verdi e sostenibili come dichiarato nella nostra strategia Lifetime Partner 24: Driving Growth e continuato con l'emissione di bond per finanziare/rifinanziare anche progetti relativi a immobili green, energie rinnovabili, efficientamento energetico e trasporti sostenibili.

Il framework di gestione del rischio subito derivante dai cambiamenti climatici

La funzione di Group Risk Management ha identificato³ i cambiamenti climatici come uno dei principali rischi emergenti e di sostenibilità che potrebbero avere un impatto sul business di Generali nei prossimi anni. I rischi emergenti e di sostenibilità derivano da rischi futuri ed è difficile identificarli e quantificarli, soprattutto a causa delle loro implicazioni a lungo termine, dell'interconnessione con altri rischi e

dell'incertezza del loro sviluppo nel tempo. Pertanto, un'appropriata identificazione e valutazione di questi rischi è fondamentale per valutare i possibili impatti sul business nel tempo.

La funzione di Group Risk Management ha sviluppato un **processo per identificare, misurare, monitorare e gestire gli impatti del rischio derivante dai cambiamenti climatici sui portafogli del Gruppo**.

Questo processo include una duplice prospettiva:

- la prospettiva **outside-in** relativa agli impatti finanziari sui portafogli del Gruppo (ovvero valore degli investimenti, valore delle passività assicurative, ecc.);
- la prospettiva **inside-out** relativa agli impatti generati dal Gruppo sulle persone e sul pianeta;

In termini di governance, il Group Risk Management ha collaborato con altre funzioni, quali Group Chief Investment Officer, Group Chief P&C & Reinsurance Officer, Group Actuarial Function, Group Chief Compliance Officer, Group Integrated Reporting, Asset & Wealth Management e Group Chief Sustainability Officer, per rafforzare ulteriormente l'integrazione delle attività relative al rischio derivante dai cambiamenti climatici nell'ambito dell'implementazione della strategia Lifetime Partner 24: Driving Growth e garantire una visione trasversale delle diverse attività all'interno del progetto.

Il Gruppo sta sviluppando uno strumento interno (Aeolus) per consentire progressivamente alle funzioni aziendali di aver accesso alle analisi sui cambiamenti climatici per attività di reporting, decisioni di business (ad esempio, pricing ma anche gestione del portafoglio immobiliare) e per la valutazione delle singole controparti per le scelte di asset allocation nell'ambito delle strategie di decarbonizzazione.

La valutazione dell'impatto del rischio derivante dai cambiamenti climatici sul portafoglio del Gruppo avviene tramite l'utilizzo della metodologia Clim@risk che permette di cogliere, per ciascuno scenario

climatico di riferimento, l'impatto sulle esposizioni del Gruppo tramite l'applicazione di diversi livelli di stress climatici.

La metodologia **Clim@risk** di Gruppo copre i seguenti rischi e portafogli:

	TRANSIZIONE perdite causate dalla variazione dei costi e dei ricavi derivante dalla transizione verso un'economia green	FISICO perdite causate dalla variazione di frequenza e severità degli eventi naturali legati al clima	CONTENZIOSO perdite dovute a cause legali e controversie relative a tematiche legate al clima
INVESTIMENTI (*)			
General Account	✓	✓	✓
Unit-linked	✓	✓	✓ (**)
SOTTOSCRIZIONE DANNI			
Auto, incendio e altri danni ai beni	✓	✓	
D&O			✓
SOTTOSCRIZIONE VITA	✓	✓	

(*) Il perimetro di analisi esclude la liquidità e altri tipi di attività non rilevanti dal punto di vista del rischio climatico.
(**) L'inclusione del portafoglio unit-linked nell'analisi del rischio di contenzioso è pianificata durante il 2024.

Il calcolo svolto sulla base della metodologia Clim@risk può essere rappresentato come segue:

SCENARIO

STRESS CLIMATICO

X

ESPOSIZIONI

IMPATTO

Altre informazioni

Risorse immateriali essenziali

La Direttiva 2022/2464/UE, recepita dal d.lgs. 125/2024, richiede che le imprese comunichino informazioni sulle risorse immateriali essenziali e spieghino in che modo il modello aziendale dell'impresa dipende fondamentalmente da tali risorse e come tali risorse costituiscono una fonte di creazione del valore per l'impresa.

Il Gruppo Generali ha sviluppato un modello di business, solido e resiliente, facendo leva sui propri capitali, creando valore nel tempo per tutti gli stakeholder.

Secondo i principi contenuti nell'International "IR" Framework i capitali utilizzati sono:

- capitale umano
- capitale finanziario
- capitale intellettuale
- capitale sociale e relazionale
- capitale manifatturiero
- capitale naturale.

Nell'ambito di tali capitali, il Gruppo ha individuato le relative risorse immateriali essenziali che giocano un ruolo fondamentale nel determinare il proprio successo e la propria competitività e su cui fare leva per la creazione di valore nel tempo. Si tratta in particolare del capitale umano, del capitale intellettuale e del capitale sociale e relazionale.

La strategia Lifetime Partner 27: Driving Excellence riflette la rilevanza di tali risorse immateriali essenziali. Il Gruppo si pone infatti l'obiettivo di promuovere l'eccellenza nelle relazioni con i clienti, nelle competenze core e nel proprio modello operativo, avendo come fondamenti le suddette risorse immateriali essenziali. In particolare, il Gruppo continua ad essere:

- sostenuto dalle persone, consentendo alle stesse di crescere grazie allo sviluppo continuo delle competenze e a una cultura basata sull'eccellenza, la meritocrazia e la diversità;
 - spinto dall'AI e dai dati, potenziando le competenze per migliorare l'esperienza dei clienti e della rete distributiva, nonché per aumentare l'efficienza operativa e l'eccellenza tecnica;
 - ancorato sulla sostenibilità per generare un impatto positivo sul profitto, sulle persone e sul pianeta sostenendo una transizione verde e giusta e promuovendo la resilienza della società, agendo come Assicuratore responsabile, Investitore responsabile, Datore di lavoro responsabile e Corporate citizen responsabile.
-

La nostra strategia

Sintesi dei principali risultati raggiunti e delle iniziative attuate

L'esercizio 2024 è stato l'ultimo anno del piano strategico triennale 2022-2024 della Società e del Gruppo Generali. Le azioni intraprese hanno permesso di raggiungere ed in molti casi superare gli obiettivi posti in sede di pianificazione. Le attività, connesse alle iniziative strategiche hanno avuto un'implementazione ordinata e adattativa al mutato contesto di mercato, differente a quanto prefissato in origine.

Nel lavoro diretto si evidenzia la crescita di tutti i canali con una variazione dell'1,7% della rete agenziale e dello 0,7% del canale broker e del 6,7% del canale diretto. Le iniziative commerciali nella rete agenziale si sono focalizzate sullo sviluppo e sulla selezione della qualità dei portafogli, al fine di garantire una crescita sostenibile e di lungo termine dei rischi di Tutela Legale nei portafogli degli intermediari. In particolare, è stata posta molta attenzione alla qualità dei rischi assunti, grazie ad un sistema premiante legato all'andamento tecnico del portafoglio, alla revisione e incentivazione di alcuni prodotti dell'ambito impresa e retail. In questo ambito le iniziative di sostegno all'azione commerciale sono state attuate attraverso iniziative congiunte di formazione, comunicazione, e supporto alla vendita con attività di cross e up selling. . Nel dettaglio sono stati organizzati supporti a distanza e sul territorio quali eventi presso le agenzie, messa a disposizione di video tutorial e strumenti di comunicazione per supportare la fase di vendita. Nell'ambito della comunicazione digitale sono state attuate iniziative finalizzate a migliorare le modalità di contatto e vendita con i clienti. Sempre molto significative sono state le attività di formazione sia in presenza sia da remoto presso tutti gli intermediari, aumentate nel numero e nella gamma di offerta rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio sono stati organizzati supporti a distanza e sul territorio quali eventi presso le agenzie, messa a disposizione di video tutorial e strumenti di comunicazione per supportare la fase di vendita. Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di automazione e miglioramento dei processi informatici riguardanti la vendita e gestione del portafoglio, favorendo l'automazione e la velocità di gestione delle agenzie. Nell'ambito dei processi di gestione dei sinistri sono stati migliorati gli strumenti di gestione con notevoli benefici nei flussi di comunicazione con i clienti finali e le relazioni con gli studi legali.

La strategia di DAS per i prossimi anni, in coerenza con quanto deliberato dal Gruppo Generali, è basata sui seguenti drivers:

- crescita profittevole del business, attraverso un approccio selettivo e strutturato sui vari canali di vendita, con un'evoluzione dell'offerta dei prodotti, con partnership dedicate e soluzioni tecnologiche innovative;
 - miglioramento della customer experience con un rafforzamento del posizionamento del brand nella percezione dei clienti;
 - evoluzione digitale, con la strutturazione di processi automatici e veloce grazie all'utilizzo più diffuso dei dati, con la finalità di migliorare la percezione di qualità del servizio da parte del cliente finale;
-

- automazione dei processi sinistri al fine di ottimizzare i tempi e l'efficacia del servizio;
- introduzione di nuove modalità organizzative di gestione del lavoro;
- garantire un contributo costante per la comunità attraverso il raggiungimento di nuovi livelli di sostenibilità ambientale e sociale.

* * *

La Società controllata D.A.S. Legal Services registra un risultato netto positivo di 136 migliaia di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente

Attività di comunicazione, marketing e Nuovi prodotti

Il primo momento significativo dell'anno è stato l'evento dedicato alla celebrazione del sessantacinquesimo anniversario di DAS in Italia, che ha visto la partecipazione di circa ottocento intermediari. L'evento denominato "Domani, Ancora, Sempre" è stato organizzato in 3 tappe sul territorio ed è stata l'occasione per presentare alla rete il nuovo General Manager Samuele Marconcini, rafforzare il posizionamento dello Studio Legale DLS & Partners, raccontare il percorso e la strategia della Compagnia, le iniziative e i progetti per il futuro.

Durante tutto l'anno ci sono stati diversi momenti di incontro con la rete degli intermediari, sia per confrontarsi su strategie, prodotti e piani per il nuovo anno, sia per condividere le best practice sul territorio e celebrare i risultati raggiunti.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi Meeting clienti sul territorio nazionale per promuovere la tutela legale nelle diverse zone d'Italia e realizzati diversi nuovi strumenti a supporto della vendita, soprattutto in ambito business, con materiali utili per condurre una trattativa efficace, documentazione customizzata su particolari target come l'ambito agricolo e alberghiero e brochure dedicate alle attività di cross-selling su D&O, Multi rischi Aziende, Welfare, Cyber Risk.

Sono stati inoltre organizzati due tour formativi in presenza: uno a giugno per lanciare il nuovo prodotto per la tutela legale di imprese e strutture alberghiere (DAS TUTELA AZIENDE) e uno ad ottobre (RUSH FINALE 2024) per presentare le iniziative commerciali di fine anno e i nuovi strumenti marketing a supporto del business.

Per quanto riguarda il percorso di inclusione sociale intrapreso negli ultimi anni, DAS ha avviato diverse iniziative.

Il primo importante progetto è stato rendere il sito das.it accessibile anche alle persone con disabilità, per garantire l'accesso ai nostri servizi senza barriere a tutti gli utenti. Con l'occasione è stata rivista l'intera impostazione del sito per creare un design più moderno e un'esperienza per l'utente semplice, chiara e intuitiva.

Nel 2024 abbiamo inoltre avviato una collaborazione con Fondazione Libellula con l'obiettivo di sostenere le iniziative promosse dall'associazione per prevenire e contrastare la violenza sulle donne. DAS ha anche attivato, in favore delle donne beneficiarie di Fondazione Libellula, uno sportello legale gratuito per confrontarsi con un avvocato rispetto a situazioni di disagio o discriminazione che stanno vivendo nell'ambito lavorativo o della propria vita privata.

La Compagnia infine ha continuato a promuovere iniziative ed eventi su temi legati alla Diversity, Equity & Inclusion, organizzati dal team interfunzionale "Il Ventaglio". I temi affrontati nel corso del 2024 sono stati la violenza sulle donne e il cyberbullismo attraverso due dirette streaming aperte a tutti i colleghi del Gruppo Generali. Inoltre a giugno è stato organizzato un evento in presenza di avvicinamento alla difesa personale.

DAS ha ricevuto anche quest'anno importanti riconoscimenti:

- Le Fonti Awards come eccellenza dell'anno nelle assicurazioni di tutela legale;
- Italy Protection Awards per il prodotto dedicato ai medici: DAS PROFESSIONE SANITARIA
- Insurance connect Awards per il nuovo prodotto dedicato a imprese e strutture alberghiere: DAS TUTELA AZIENDE.

Per quanto riguarda gli interventi nell'ambito dell'offerta, nel mese di marzo sono state riviste le garanzie e la tariffa dei prodotti DAS circolazione business e DAS ritiro patente business e ampliati i massimali, con l'obiettivo di incrementare il valore per il cliente.

Sono inoltre usciti due nuovi prodotti: DAS TUTELA AZIENDE a giugno e DAS TUTELA ASSOCIAZIONI a novembre.

La nuova soluzione DAS TUTELA AZIENDE ha incluso il target market degli albergatori precedentemente inserito nel prodotto dedicato DIFESA ALBERGO. Sono state inserite garanzie esclusive come il penale e il recupero crediti in tutto il mondo e il pacchetto welfare dedicato ai dipendenti dell'azienda assicurata.

Con il prodotto DAS TUTELA ASSOCIAZIONI è stata rivista l'offerta dedicata al terzo settore ed enti religiosi (precedentemente coperta con DIFESA ASSOCIAZIONE). La nuova soluzione è stata arricchita con l'integrazione di diverse garanzie opzionali, tra cui le vertenze con fornitori, dipendenti ed iscritti e la tutela da sanzioni tributarie.

L'organizzazione del lavoro e le risorse umane

A fine esercizio il numero complessivo dei dipendenti della Compagnia, compreso il personale a tempo determinato e personale distaccato da altre compagnie, è pari a **87** unità come evidenziato nella sottostante tabella, nella quale si fornisce evidenza anche del personale distaccato.

Le dimensioni dell'organico della Compagnia

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Dirigenti	1	1
Funzionari	12	11
Impiegati	59	56
Addetti Call Center	0	0
Produttori	0	0
Portieri di stabili	0	0
Totale personale in Italia	72	68
Personale delle sedi estere	0	0
Personale distaccato ad altre compagnie	0	0
Personale distaccato da altre compagnie	15	12
Totale forza lavoro	87	80

Nel 2024, in linea con la People Strategy, sono state promosse iniziative riguardanti la diversità, l'equità e l'inclusione, nonché la crescita personale e professionale.

Per quanto riguarda la diversità, l'equità e l'inclusione, in continuità con il percorso iniziato negli anni precedenti, il team D&I di DAS ha organizzato due eventi per il 2024, rivolti a tutta la popolazione aziendale, focalizzati sulle differenze generazionali e sulle disabilità invisibili.

L'obiettivo delle iniziative formative è stato quello di supportare ciascuno nel proprio percorso di crescita professionale, in linea con gli obiettivi definiti con il proprio responsabile nel Performance Management.

Tra i principali contenuti trattati vi sono: gestione dei processi, comunicazione e collaborazione.

Inoltre, per la prima linea del General Manager, è stato proposto un programma di empowerment manageriale volto allo sviluppo sia individuale che del team.

In DAS a seguito della Global Engagment Survey nel 2022 erano state individuate le seguenti aree di intervento:

- Ascolto e comunicazione
- Semplificazione dei processi
- Crescita e sviluppo professionale

Per rispondere alle esigenze delle persone nel 2024, è stato attivato un programma relativo alla crescita e sviluppo professionale, che ha coinvolto alcuni dipendenti provenienti da diverse aree

aziendali. L'obiettivo era individuare azioni concrete per rispondere alle esigenze della popolazione aziendale.

Infine, a marzo, è stato rinnovato l'Accordo di Next Normal per la durata di un anno, con possibilità di rinnovo alla scadenza.

Parte A – Informazioni sulla gestione

La premessa

Il bilancio d'esercizio di DAS Assicurazioni al 31 dicembre 2024 è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

La presente relazione è redatta secondo le disposizioni di cui all'articolo 94 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni Private (Codice), come novellato Decreto Legislativo 12 maggio 2015 n. 74, nonché secondo il disposto di cui all'articolo 4 comma 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, come modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. Inoltre, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali, ai sensi dell'articolo 4.

Nella sezione del Risk Report dedicata alla posizione di solvibilità della Compagnia sono riportate le informazioni preliminari circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di solvibilità, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 62 del Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, illustrando in particolare l'ammontare del Solvency Capital Requirement – SCR - e Minimum Capital Requirement – MCR, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

I valori di YE24 di ESR, SCR e MCR sono da considerarsi provvisori in quanto il processo di calcolo del requisito di Capitale ha termine a fine marzo 2025.

I dati definitivi saranno presenti nel documento denominato Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria, oggetto di pubblicazione da parte della Compagnia e di trasmissione all'Autorità di Vigilanza ad inizio aprile 2025.

Tutti i dati fra parentesi, in mancanza di indicazioni particolari, si riferiscono per confronto all'analogo dato dell'esercizio precedente alla corrispondente variazione (assoluta o percentuale). Gli importi, dove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

La presente relazione contiene riferimenti al lavoro diretto e al lavoro indiretto italiano.

Ai sensi del d.lgs.n.125/2024, art. 7 comma 1 lettera a), la Compagnia è esentata dall'obbligo di redigere la Rendicontazione Individuale di Sostenibilità, di cui all'art. 3 del decreto medesimo; le informazioni richieste alla Compagnia sono ricomprese nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, ai sensi dell'art. 4 del decreto medesimo, inclusa nel Bilancio consolidato redatto dal Gruppo Generali, con sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2, e disponibile sul seguente link <https://www.generali.com/it/investors/reports-and-presentations>.

Questa relazione annuale è assoggettata al giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio e di conformità alle norme di legge da parte della società KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale per il periodo 2021-2029.

L'andamento economico complessivo

In sintesi, l'andamento economico dell'esercizio 2024 della Compagnia è rappresentato dal seguente prospetto. I dati sono esposti al netto della quota ceduta ai riassicuratori.

Andamento economico complessivo

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Premi netti	155.794	143.112
Variazione riserve tecniche (a)	-1.791	-3.101
Sinistri di competenza	-39.449	-35.645
Spese di gestione	-92.109	-83.286
Altri proventi e oneri tecnici	-1.707	-2.623
Saldo della gestione tecnica	20.738	18.457
Risultato dell'attività finanziaria ordinaria (a)	6.489	9.067
Altri proventi e oneri ordinari	-1.977	-1.436
Risultato dell'attività ordinaria	4.512	7.631
Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli	0	0
Altri proventi e oneri straordinari	153	313
Risultato dell'attività straordinaria	153	313
Risultato ante imposte	25.403	26.401
Imposte	-7.826	-8.382
Risultato netto dell'esercizio	17.577	18.019

(a) Comprende i redditi netti degli investimenti, i profitti netti da realizzo e le rettifiche di valore.

L'utile netto del periodo è pari a **17.577** migliaia (2023: 18.019). Tale risultato è costituito da:

- un saldo della **gestione tecnica** pari a **20.738** migliaia (2023: 18.457), determinato dai seguenti fattori:
 - **Premi netti:** aumento rispetto all'anno precedente, sia nel lavoro diretto che in quello accettato nel ramo tutela legale. In particolare, l'incremento dei volumi è stato di 1.032 migliaia di euro nel lavoro diretto e di 11.649 migliaia di euro nel lavoro indiretto, grazie allo sviluppo omogeneo dei canali del lavoro diretto e alla crescita di quasi tutti i partner nella riassicurazione attiva;
 - **Sinistri di competenza:** incremento in valore assoluto ma in linea con l'incidenza degli anni precedenti; la variazione è legata all'aumento del portafoglio premi registrato negli ultimi anni, si evidenzia una sostanziale stabilità della sinistralità e dei

costi medi con un'accelerazione della velocità di liquidazione che ha portato ad un aumento dei flussi dei pagamenti rispetto all'anno precedente.

- **Spese di gestione:** aumento dovuto all'incremento del peso del lavoro indiretto, dove il livello provvigionale risulta molto più elevato rispetto al lavoro diretto.
 - **Altri proventi e oneri tecnici:** registrazione di un valore negativo di 1.707 migliaia di euro, rispetto ai 2.623 migliaia di euro dell'esercizio 2023. Questo miglioramento di 916 migliaia di euro riflette una riduzione delle altre partite tecniche legate all'attività di lavoro indiretto.
-
- un **saldo dell'attività ordinaria** (che comprende l'attività finanziaria ordinaria ed altri proventi ed oneri non tecnici) pari a 4.512 migliaia (2023: 7.631), che riflette un decremento del risultato dell'attività finanziaria ordinaria a causa di una diminuzione delle riprese di rettifiche del comparto obbligazionario, che nel 2023 avevano rappresentato un importo significativo e straordinario legato alla ripresa dei corsi di mercato dopo un 2022 particolarmente negativo.
 - un saldo dell'**attività straordinaria** pari a 153 migliaia (2023: 313), dovuto a minori proventi straordinari relativi a differenze tra le stime e quanto effettivamente pagato relativamente alle imposte Ires e Irap degli anni precedenti e un aumento delle sanzioni per imposte di annualità precedenti.
 - le **imposte** pari a 7.826 migliaia (2023: 8.382), riflettono una sostanziale stabilità dell'incidenza rispetto al risultato del periodo.
-

La gestione industriale

Secondo i dati elaborati dall'ANIA, nei primi nove mesi del 2024 il mercato assicurativo dei Rami Danni ha registrato una raccolta premi pari a 33,4 miliardi in crescita rispetto all'anno precedente dell'8,2%; si tratta della quindicesima variazione infrannuale positiva consecutiva. L'aumento del totale dei premi danni registrato alla fine del terzo trimestre 2024 è ascrivibile, allo sviluppo del settore non-Auto (+6,3%). Anche il comparto Auto ha evidenziato una crescita dell'11,0% grazie alla variazione del Ramo CVT (+17%), e del Ramo R.C. Auto (+9%), in incremento per la revisione al rialzo dei premi medi, legato all'aumento dei costi e delle frequenze. Anche il ramo della Tutela Legale si è contraddistinto con una crescita in linea con gli anni passati e registra una raccolta premi di 465 milioni di euro in aumento del 6,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

In questo contesto, la Compagnia ha registrato una raccolta premi pari a **160.933** migliaia (2023: 150.607) in crescita del +6,9% rispetto all'anno precedente, nello specifico:

- Il lavoro diretto è cresciuto del 1,7%, grazie all'apporto positivo del ramo Tutela Legale, che ha registrato una raccolta premi di 56.914 migliaia di euro in crescita del 1,6%, seguita dal ramo perdite pecuniarie a 5.471 migliaia in diminuzione del -0,1% e dal ramo Assistenza a 175 migliaia di euro in crescita del 294,3%.
- Il lavoro indiretto ammonta a 98.373 migliaia in aumento del 10,5% rispetto all'esercizio precedente, grazie al buon andamento di tutte le collaborazioni in essere con una particolare accelerazione di quelle di più recente attivazione.

Dati del lavoro diretto (in migliaia di euro)	Premi lordi lavoro diretto			Sinistralità netta %		Velocità di liquidazione %	
	Esercizio	Variazione	Incidenza	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio
	2024	(%)	(%)	2024	2023	2024	2023
Tutela legale	56.914	1,6	91,0	41,5	40,7	52,5	50,0
Perdite pecuniarie	5.471	-0,1	8,7	14,1	13,3	80,7	81,3
Assistenza	175	294,3	0,3	n.a.	n.a.	100,0	100,0
Totale	62.560	1,7	100,0	39,1	38,3	53,1	50,7

Dati del lavoro indiretto (in migliaia di euro)	Premi lordi lavoro indiretto			Sinistralità netta %		Velocità di liquidazione %	
	Esercizio	Variazione	Incidenza	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio
	2024	(%)	(%)	2024	2023	2024	2023
Tutela legale	98.219	10,4	99,9	16,5	16,0	52,3	48,8
Perdite pecuniarie	154	166,8	0,1	n.a.	n.a.	84,6	81,3
Assistenza	0	0,0	0,0	0,0	0,0	n.a.	n.a.
Totale	98.373	10,5	100,0	16,5	16,0	52,4	48,8

La Compagnia non svolge attività assicurativa né in regime di libera prestazione di servizi, né attraverso sedi secondarie nell'Unione Europea, né altrove.

La sinistralità complessiva evidenzia una frazionale aumento di 0,1 p.p. attestandosi al 25,6% contro i 25,5% dell'anno precedente; nello specifico il rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto si è attestato al 39,1% (38,3%) e quello del lavoro indiretto al 16,4% (16,0%).

Il combined ratio complessivo (senza gli altri oneri e proventi tecnici) passa dall'83,7% all'84,7%, in aumento di 1,0 p.p., mentre con gli oneri tecnici passa dall'86,8% all'86,5%; il risultato del conto tecnico è pari a 20.738 migliaia (2023: 18.457), in aumento del 12,4% rispetto l'anno precedente così diviso:

- Lavoro diretto conservato: 9.224 migliaia (2023: 7.982) in aumento del 15,6%;
- Lavoro indiretto conservato 11.514 migliaia (2023: 10.475) in aumento del 9,9%.

Nel lavoro diretto si evidenzia un progressivo miglioramento delle performance gestionali e reddituali grazie al contenimento dei costi medi dei sinistri, alla maggiore velocità di gestione e di liquidazione con un miglioramento del servizio verso i clienti.

La sinistralità del lavoro indiretto è risultata vicina all'anno precedente ed inferiore al lavoro diretto grazie alla maggiore esposizione verso il business motor che riporta una loss-ratio storicamente più bassa rispetto al mondo azienda e retail.

Forme riassicurative adottate nei principali rami esercitati

La Compagnia, a protezione del proprio portafoglio, persegue una politica riassicurativa conforme alle disposizioni impartite dalla Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato le linee guida per le cessioni future ed ha ratificato il piano di cessioni in riassicurazione che prevede:

- un trattato in Eccesso Sinistri sui rischi del ramo Tutela Legale;
- un trattato in Quota per i rischi assunti nel ramo Assistenza.
- un trattato di retrocessione in Quota per i rischi assunti dalle Società dell'ex Gruppo Cattolica.

I riassicuratori prescelti, relativamente al patrimonio netto ed al rating loro assegnato dalle società specializzate, soddisfano i criteri di qualità, impegno e solvibilità previsti da Capogruppo.

I riassicuratori che garantiscono i trattati sopradescritti sono Assicurazioni Generali S.p.A., ed Europ Assistance Italia S.p.A, ed Arag S.E. per il business relativo al portafoglio del Gruppo Cattolica e precedente riassicuratore del partner.

Gestione finanziaria complessiva

Di seguito si evidenziano gli andamenti delle componenti non tecniche della gestione finanziaria ordinaria e straordinaria:

Proventi netti derivanti da investimenti complessivi

(in migliaia di euro)		Importo		Variazione %	Incidenza %	
		Esercizio	Esercizio		Esercizio	Esercizio
		2024	2023			
Proventi da:						
Partecipazioni		0	0	0	0	0
di cui:	Società controllanti	0	0	0	0	0
	Società controllate	0	0	0	0	0
	Società consociate	0	0	0	0	0
	Società collegate	0	0	0	0	0
	Altre partecipate	0	0	0	0	0
Altre azioni e quote		196	191	2,4	5,1	6,0
Beni immobili		0	0	0	0	0
Obbligazioni		3.715	3.204	16,0	96,1	100,8
Altri investimenti finanziari		-45	-255	-82,3	-1,2	-8,0
Mutui e prestiti		0	0	0	0	0
Depositi presso istituti di credito		0	0	0	0	0
Depositi di riassicurazione		0	37	-100,0	0	1,2
Totale redditi finanziari		3.866	3.177	21,7	100,0	100,0
Imposte indirette sugli investimenti		0	0	0		
Totale		3.866	3.177	21,7		

Gestione finanziaria Rami Danni

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Proventi netti derivanti da investimenti	3.866	3.177
Rettifiche di valore al netto delle riprese di valore	1.819	5.381
Profitti netti sul realizzo di investimenti	804	509
Risultato della gestione finanziaria ordinaria	6.489	9.067
Risultato della gestione finanziaria straordinaria	0	0
Risultato della gestione finanziaria	6.489	9.067

Il **risultato** complessivo della **gestione finanziaria** ammonta a **6.489** migliaia (2023: 9.067). Tale decremento è dovuto principalmente ad una riduzione delle riprese delle rettifiche di valore pari a 3.331. La redditività ordinaria si attesta a 3.866 migliaia in aumento del 21,7% rispetto all'anno scorso.

La **redditività ordinaria degli investimenti** è ascrivibile in parte prevalente alla componente obbligazionaria, mentre la parte azionaria rappresenta circa il 5,1%, in linea rispetto all'esercizio precedente (circa il 6%).

La **redditività ordinaria** degli investimenti, determinata sulla base del tasso medio di rendimento², risulta pari a 2,20%.

Il **saldo delle rettifiche di valore al netto delle relative riprese** è positivo per **1.819** migliaia (2023: 5.381). Si evidenzia che nel corso del 2023 era stato registrato un risultato positivo eccezionale dovuto alla ripresa dei corsi azionari e obbligazionari; nel corso del 2024 gli andamenti dei mercati sono stati positivi ma non di pari portata dell'anno precedente.

I **profitti netti sul realizzo di investimenti non durevoli** ammontano a **804** migliaia (2023: 509), di cui 923 come profitti da realizzo e 119 come perdite; in entrambi gli ambiti la componente maggiormente interessata è stata la parte azionaria.

² Il tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti, ai valori di bilancio, al 31/12/2024 e quelli al 31/12/2023.

Altri proventi e oneri

Gli altri proventi e oneri ordinari presentano un saldo pari a **-1.977** migliaia (2023: -1.436). Sul saldo incidono principalmente i maggiori ammortamenti.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Interessi passivi sul debito	0	0
Accantonamenti e prelievi da fondi rischi e oneri	-498	207
Spese per direzione e coordinamento	0	0
Ammortamento attivi immateriali	-1.665	-1.672
Altro	186	29
Totale	-1.977	-1.436

La gestione straordinaria

Il risultato complessivo della **gestione straordinaria** presenta un risultato netto positivo pari a **153** migliaia (2023: 313) a seguito di minori proventi straordinari relativi ad altre imposte degli esercizi precedenti (Ires e Irap).

Imposte

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio evidenziano complessivamente un saldo pari a **7.826** migliaia (2023: 8.382), determinato dall'onere IRES corrente pari a 5.584 migliaia, IRAP corrente pari a 1.674 migliaia e dalle imposte differite per 541 migliaia di euro e altre imposte estere e per 27 migliaia.

Per quanto riguarda l'IVA, si ricorda che la Società dal 1° gennaio 2020 ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali".

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

(in migliaia di euro)		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Attivi immateriali		3.045	4.213
Investimenti		190.123	184.603
Investimenti della classe D		0	0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	Rami danni	2.791	3.010
	Rami vita	0	0
Totale		2.791	3.010
Crediti		55.782	42.293
Altri elementi dell'attivo		5.554	10.450
Ratei e risconti attivi		1.831	1.676
TOTALE ATTIVO		259.126	246.245
Fondi per rischi e oneri		2.810	2.312
Depositi ricevuti dai riassicuratori		0	0
Debiti e altre passività		18.799	19.421
Ratei e risconti passivi		0	0
Riserve tecniche dei rami danni		176.644	170.223
Riserve tecniche dei rami vita	classe C	0	0
	classe D	0	0
Totale		176.644	170.223
Passività subordinate		0	0
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		2.750	2.750
Riserve patrimoniali		40.546	33.520
Utile dell'esercizio		17.577	18.019
Totale		60.873	54.289
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		259.126	246.245

Il patrimonio della Compagnia si movimenta per effetto del pagamento del dividendo agli azionisti tramite distribuzione dell'utile del periodo.

Investimenti

Investimenti complessivi

Gli **investimenti** ammontano complessivamente a **190.123** migliaia (2023: 184.603) e sono di seguito dettagliati:

(in migliaia di euro)		Importo		Variazione %	Incidenza %	
		Esercizio	Esercizio		Esercizio	Esercizio
		2024	2023		2024	2023
Partecipazioni		14.744	12.969	13,7	7,7	7,0
di cui:	Società controllanti	0	0	0	0	0
	Società controllate	10.900	10.900	0	5,7	5,9
	Società consociate	3.844	2.069	85,8	2,0	1,1
	Società collegate	0	0	0	0	0
	Altre partecipate	0	0	0	0	0
Altre azioni e quote		4.274	4.232	1,0	2,2	2,3
Beni immobili		0	0	0	0	0
Obbligazioni		160.504	149.316	7,5	84,5	80,9
Altri investimenti finanziari		10.601	18.086	-41,4	5,6	9,8
Mutui e prestiti		0	0	0	0	0
Depositi presso istituti di credito		0	0	0	0	0
Depositi di riassicurazione		0	0	0	0	0
Totale		190.123	184.603	3,0	100,0	100,0
Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		0	0	0		

Nel comparto degli investimenti mobiliari sono stati complessivamente investiti **190.123** migliaia a fronte dei 184.603 dell'esercizio precedente, con un aumento del 3.0% dovuto principalmente all'apporto di liquidità a nuovi investimenti.

La voce **partecipazioni** in imprese del Gruppo e altre partecipate ammonta a **10.900** migliaia, come l'anno precedente, ed è relativa alla partecipazione in DAS Legal Services srl.

La voce **altre azioni e quote**, pari a **4.274** migliaia, registra un aumento di 43 migliaia, con un'incidenza del 2,2% diminuita dello 0,1% rispetto allo scorso esercizio.

Le **obbligazioni**, pari a **160.504** migliaia, rappresentano l'84,5% degli investimenti in aumento di 11.188 migliaia rispetto all'esercizio precedente, di 59.653 migliaia in titoli di Stato quotati, di 100.851 migliaia in obbligazioni quotate emesse Società.

La voce **altri investimenti finanziari**, pari a **10.601** migliaia, comprende quote di fondi comuni di investimento e registra una diminuzione pari a 7.485 migliaia.

Il saldo delle plusvalenze latenti nette sul portafoglio titoli ammonta a 2.330 migliaia per i titoli a utilizzo non durevole. Questo valore, rilevato al 31 dicembre e determinato sulla base dei prezzi di mercato o della quota di patrimonio netto delle partecipate non quotate, riflette l'andamento del mercato obbligazionario e, in misura minore, di quello azionario.

Riserve tecniche

Le **riserve tecniche**, al netto della riassicurazione, ammontano a **173.853** migliaia (2023: 167.213) in aumento del 4,0% e sono di seguito dettagliate:

Riserve tecniche nette

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione %	Incidenza %	
	Esercizio	Esercizio		Esercizio	Esercizio
	2024	2023		2024	2023
Riserva premi	47.047	44.887	4,8	27,1	26,8
Riserva sinistri	126.806	122.326	3,7	72,9	73,2
Altre riserve	0	0	0	0	0
Totale	173.853	167.213	4,0	100,0	100,0

Patrimonio netto

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	2.750	2.750
Riserva da sovrapprezzo di emissione	0	0
Riserva legale	550	550
Altre riserve patrimoniali	39.996	32.970
Utili dell'esercizio precedente	0	0
Utile del periodo	17.577	18.019
Totale patrimonio netto	60.873	54.289

Il patrimonio netto è pari a **60.873** migliaia, contro i 54.289 dello scorso esercizio. La variazione è attribuibile al pagamento del dividendo di 11.000 migliaia effettuato nel corso dell'anno e dall'utile generato nel periodo pari a 17.577 migliaia a fronte di un utile del 2023 di 18.019 migliaia.

La rete di vendita

L'attività di supporto commerciale verso la rete degli Intermediari Agenti e dei Broker ha avuto, dopo alcuni anni, una prevalenza con la presenza in loco, utile per rifocalizzare l'attività verso la clientela finale e valorizzare il marchio. È stata svolta l'attività anche a distanza, ma con una finalità rivolta soprattutto alla formazione. La strategia commerciale è stata diversificata per canale con un adattamento alle peculiarità degli intermediari sia per considerare le attività di cross-selling come per valorizzare le opportunità di prodotti più complessi e strutturati per la clientela, in particolare di tipo business.

L'attività di apertura di nuovi mandati è stata rivolta principalmente al Brand ex Assicurazioni Generali, ex Ina ed ex Cattolica e contemporaneamente è proseguita l'azione di razionalizzazione della rete distributiva non più efficace e delle richieste di liberalizzazione arrivate dalle agenzie Vittoria. Al 31/12/2024 risultavano pertanto attivi 1.784 (1.803 l'anno precedente) rapporti di collaborazione distribuiti in tre distinti canali di vendita:

- 1.402 agenzie, generalmente plurimandatarie;
- 338 broker;
- 41 banche e 3 società finanziarie

Nel 2024 è proseguita l'attività formativa dedicata alla rete distributiva con corsi tecnici, normativi e commerciali aperti a tutti gli intermediari.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati importanti momenti di incontro formativo in presenza in occasione di tre eventi:

- la celebrazione dei 65 anni di attività di D.A.S. in Italia, l'aula formativa ha riguardato risultati di business e presentazioni di prodotto, strumenti e processi (tre tappe);
- la presentazione del nuovo prodotto dedicato ad imprese e strutture alberghiere, DAS Tutela Aziende (dodici tappe);
- la formazione per il rush finale 2024: l'aula ha riguardato approfondimenti sulle garanzie della nuova soluzione D.A.S. Tutela Aziende, casi risolti per particolari target di clienti, normative di settore come la patente a crediti nei cantieri e nuovi strumenti a supporto del business (otto tappe).

Le sessioni formative erogate mediante aula, nel corso del 2024, sono state in totale n.81, così suddivise:

- n. 4 di natura normativa per approfondire i confini tra le polizze D&O e la Tutela Legale, spiegare la nuova legge sulla patente a crediti per le imprese edili e altre società che operano nei cantieri, presentare in anteprima le novità introdotte dal nuovo Codice della strada;
 - n. 10 di natura tecnica dedicate ai nuovi applicativi a disposizione della rete distributiva, strumenti relativi all'area marketing come la brochure sull'attività di cross-selling per le imprese e il vademecum per condurre una trattativa efficace;
-

- n. 60 su prodotti specifici, tali aule si sono concentrate sulla nuova soluzione dedicata alle imprese D.A.S. Tutela Aziende e, sul nuovo prodotto, per il terzo settore D.A.S. Tutela Associazioni e sul prodotto D.A.S. Tutela Manager lanciato a fine 2023;
- n. 7 classificate in “altro”. In questa categoria sono state inserite le Dirette Amici Specialist che hanno affrontato più argomenti con una formazione sia legata ai prodotti sia dedicata alle iniziative commerciali, nonché agli strumenti operativi a disposizione della rete di vendita, come il nuovo servizio di assistenza online DASRISPONDE.

Inoltre, sono stati realizzati 63 corsi FAD (formazione a distanza) per gli intermediari che non sono riusciti a partecipare alle sessioni formative organizzate in aula. Nello specifico:

- n. 6 supporti didattici di natura normativa;
- n. 17 supporti didattici di natura tecnica;
- n. 28 supporti didattici su prodotti specifici;
- n. 12 supporti didattici classificati altro.

Complessivamente sono stati certificati 5.196 intermediari partecipanti, di cui 4.501 afferenti il canale agenziale.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

La situazione economica e sociale legata agli effetti della situazione geopolitica mondiale è costantemente oggetto di monitoraggio e attenzione. In particolare, l'andamento del PIL della zona Euro, i rischi di inflazione, di variazione dei tassi di interesse sono fattori che potranno avere effetti sul comportamento degli operatori economici; attualmente non vi sono elementi e fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che ne richiedono il recepimento nei valori di bilancio.

Conclusioni e prevedibile evoluzione della gestione

L'economia globale dovrebbe crescere a buon ritmo nel 2025 (3,1%, come nel 2024), grazie a un mercato del lavoro resiliente e ad un settore dei servizi solido. La crescita degli Stati Uniti supererà quelle delle altre economie avanzate. L'economia di euro area incontra ancora delle difficoltà, ma dovrebbe registrare un modesto miglioramento nella seconda metà dell'anno. La disinflazione continua a progredire, seppur lentamente, grazie alla normalizzazione nella crescita dei salari. Nell'euro area, il recente aumento dei prezzi del gas farà salire l'inflazione a breve termine. Dopo essersi mosse in gran parte in sincronia nel 2024, i percorsi della Fed e della BCE hanno iniziato a divergere: la Fed rimarrà ferma fino a metà anno e la BCE procederà con i tagli dei tassi.

Il 2025 si prospetta come un anno di crescita moderata a livello globale, con andamenti differenziati tra le principali economie. Negli Stati Uniti, il PIL è previsto in crescita del 2,7%, sostenuto da una politica fiscale espansiva e dall'aumento della produttività. In Europa, invece, la crescita resta più contenuta: il PIL dell'Eurozona dovrebbe infatti aumentare dell'1,0% con un lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti contrassegnati dalla stagnazione economica. La Cina, invece, affronta un rallentamento più marcato, con un'espansione prevista del 4,6%, influenzata negativamente dai dazi imposti dagli Stati Uniti e dalla debolezza del settore immobiliare.

In questo scenario, l'Italia continua a navigare in acque incerte, con una crescita del PIL stimata dal Fondo Monetario Internazionale allo 0,7% e il rischio di un incremento dello spread BTP-Bund dovuto dalla procedura d'infrazione avviata dall'UE per deficit eccessivo e dalle incertezze legate all'implementazioni delle azioni del PNRR.

Sul fronte della politica monetaria, la Federal Reserve mantiene un approccio cauto nel ridurre i tassi d'interesse, data la persistenza di pressioni inflazionistiche e l'impatto delle nuove politiche protezionistiche dell'amministrazione corrente, che potrebbero spingere al rialzo i prezzi dei beni importati. La BCE, invece, continua il ciclo di riduzione dei tassi per sostenere la crescita economica.

I mercati azionari globali riflettono queste dinamiche con andamenti contrastanti. Negli Stati Uniti, l'azionario è sostenuto da una solida crescita degli utili, anche se gli investitori restano cauti sulle valutazioni elevate e sui rischi legati alla politica commerciale. Le small cap e i titoli finanziari potrebbero trarre beneficio dai tassi più bassi, mentre i settori ciclici e tecnologici potrebbero rallentare. In Europa, l'azionario appare più conveniente rispetto agli Stati Uniti, ma le incertezze politiche e la debole crescita economica limitano il potenziale di rialzo. Nei mercati emergenti, e in particolare in Cina, le prospettive restano deboli a causa delle tensioni commerciali e della minore domanda interna.

Nel complesso, il 2025 sarà un anno di transizione, con un'economia globale che continua a crescere, seppur a un ritmo più moderato rispetto al passato. La direzione delle politiche monetarie e l'evoluzione delle tensioni geopolitiche saranno fattori chiave per determinare l'andamento dei mercati e della crescita economica nei prossimi mesi.

In tale contesto, con PIL in leggero aumento previsto nel 2025 e tassi di interesse in calo, il settore assicurativo sarà influenzato da una serie di tendenze, sia positive che negative. Tra i trends favorevoli avremo un aumento della domanda su selezionati settori di business, ovvero la Salute (legata alla maggiore consapevolezza del cliente con il conseguente aumento della spesa), la Protezione e la Previdenza a causa della crescente pressione sul sistema pensionistico pubblico, le coperture danni cyber per i nuovi rischi, il possibile ampliamento delle coperture catastrofi naturali a causa di modifiche legislative e la crescente consapevolezza dei clienti. Tra i trends contrari la necessità di rivisitazione dei prodotti Vita a causa della regolamentazione Value for Money, l'aumento della concorrenza nel business Vita per offerte alternative in particolare nel comparto governativo (Bot, BTP), la sfida di redditività sul canale diretto auto per il crescente ruolo dominante degli aggregatori e di nuovi concorrenti. Si confermano poi le richieste di maggiore trasparenza dal Regolatore, di trasformazione del modello operativo sfruttando AI, Big Data e tecnologia in generale per migliorare la redditività, di rifocalizzazione sul core (eccellenza tecnica ed eccellenza operativa), di efficientamento della rete agenziale e dei broker.

L'anno 2025 sarà caratterizzato dall'implementazione del nuovo piano strategico di gruppo e della società con un attento focus sulla relazione con i clienti e sull'eccellenza sotto più profili.

La disciplinata attuazione delle iniziative progettuali sia nell'ambito commerciale come nella gestione dei servizi verso i clienti, lasciano confidare in un positivo andamento della raccolta premi. Anche da un punto di vista della gestione tecnica di sottoscrizione è presumibile attendersi un andamento simile al passato con opportunità di miglioramento date dal contesto tecnologico, ma sempre ponendo molta attenzione alla selezione dei rischi.

Con riferimento alla politica degli investimenti, la Società proseguirà con una strategia di asset allocation volta a garantire la coerenza con le passività verso gli assicurati e, dove possibile, ad incrementare la redditività corrente.

Gli investimenti azionari sono gestiti con particolare attenzione ai periodi di volatilità, in modo da cogliere le opportunità del mercato e garantire adeguata diversificazione dei portafogli. L'esposizione azionaria viene gestita anche attraverso strategie di copertura tramite derivati.

L'andamento complessivo della gestione permette, pur in un quadro congiunturale complesso, di confidare comunque in soddisfacenti risultati economici di fine esercizio, salvo considerare eventi di carattere non prevedibile.

Nell'ambito dello scenario descritto, che comporta rischi e volatilità, la Compagnia, persiste ad attrezzarsi per affrontare le incertezze, forte di una posizione di capitale solida e procede nel mantenere l'impegno di conseguire non solo una performance eccellente e sostenibile ma anche un positivo impatto sociale e ambientale, grazie al contributo di dipendenti e collaboratori. La Società continua a investire sulle persone promuovendo un ambiente di lavoro sostenibile e puntando al miglioramento della cultura focalizzata sul cliente, fondata sulla meritocrazia e sullo sviluppo delle competenze, che include l'upskilling dei dipendenti con nuove competenze digitali e strategiche. Le persone continueranno a essere supportate da procedure trasparenti ed eque e da pari opportunità, considerando la diversità in tutte le sue componenti come un valore. Inoltre, prosegue l'impegno di adottare nuovi modelli di lavoro ibridi sostenibili ed equilibrati.

Rapporti con Parti Correlate

La Società è controllata da Generali Italia S.p.A. ed è sottoposta al controllo ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

DAS Assicurazioni controlla direttamente la società DLS Legal Services S.r.l. e detiene altresì la partecipazione in Lion River.

Non sono state poste in essere operazioni che rivestano carattere di atipicità rispetto alla normale attività di impresa.

Le operazioni infragruppo sono effettuate in coerenza con la Politica in materia di operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Tali operazioni sono state realizzate a condizioni di mercato o standard secondo le linee guida definite annualmente dalla Compagnia con la propria delibera; esse riguardano rapporti di riassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare, servizi informatici e amministrativi, nonché prestiti di personale.

Oltre ai rapporti con le controparti infragruppo e con gli Amministratori e Sindaci già indicati nella presente Nota Integrativa non si segnalano ulteriori operazioni con parti correlate di carattere rilevante o non concluse a normali condizioni di mercato.

Il funzionamento operativo della Società, oltre che dal personale diretto, è garantito da una serie di rapporti di collaborazione, a valori di mercato, con il gruppo riguardanti la fornitura di servizi aziendali; nel periodo di riferimento sono in essere i seguenti accordi di esternalizzazione stipulati con:

- a) Generali Italia S.p.A. per la fornitura di servizi di staff, quali le funzioni Internal Audit, ODV, Compliance, Risk Management, Actuarial calculation e reserving, Funzione Attuariale, Controlli Rete, Antiriciclaggio, Privacy e Capital Management & Invest.Monitoring nonché per rapporti di riassicurazione con la cessione dei rischi della controllante per il ramo Tutela Legale

A seguito dell'operazione di fusione di Generali Business Solution in Generali Italia, perfezionata il 1 luglio 2023 tutti gli accordi di esternalizzazione per la fornitura di servizi informatici (Amministrazione e Contabile, Digital, Gestione Personale (HR), Servizi Infrastrutturali e trasversali, Progetti Gruppo/Country e IFRS 17 e 9) e amministrativi (Affari legali, Affari societari, MOG 231, Amministrazione del personale, Learning, Development & Engagement, Mobilità e Selezione, Relazioni sindacali, Adempimenti fiscali, Contabilità Strumenti Finanziari, IFRS17 e 9 e Procurement) proseguono con Generali Italia.

- b) con le Società del Gruppo di seguito indicate:
 - Generali Asset Management S.p.A. società di gestione del risparmio (GenAM), nata dall'incorporazione di Generali Investment Properties (GIP) in Generali Investment Asset Management (GIAM) per la gestione del patrimonio mobiliare per la gestione del patrimonio mobiliare;

- Europ Assistance Italia S.p.A. con cui sono attivi rapporti di riassicurazione nel ramo assistenza nonché la fornitura del servizio di centrale operativa assistenza.
- Banca Generali con cui vi sono in essere contratti di conto corrente bancari.

Le suddette operazioni hanno consentito la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglioramento dei servizi.

Sono stati inoltre effettuati prestiti di personale regolati al costo.

La Società non detiene titoli obbligazionari della Capogruppo o di altre società da essa controllate.

La Società non detiene né azioni proprie né della Controllante. La Società e la propria controllata diretta DAS Legal Services s.r.l. non redigono il bilancio consolidato in quanto redatto da Assicurazioni Generali.

Per quanto riguarda i rapporti patrimoniali ed economici si rinvia a quanto riferito nella Nota Integrativa.

Di seguito si indicano i principali rapporti con le altre imprese del gruppo e le altre operazioni infragruppo di rilievo, anche con riferimento a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni in materia di direzione e coordinamento di società.

Società capogruppo

Assicurazioni Generali S.p.A con cui vi sono rapporti di riassicurazione ceduta;

Società controllante

La quota di partecipazione al capitale di DAS Assicurazioni S.p.A. da parte di Generali Italia, risulta pari al 50,01%.

Con la controllante, sono in essere come ricordato in precedenza, rapporti di collaborazione e di distacchi di personale, a valori di mercato, riguardanti la fornitura di servizi aziendali mirati all'ottenimento della citata razionalizzazione delle funzioni operative.

Società controllate

DAS Legal Services S.r.l.: la società opera nel settore immobiliare e dell'intermediazione assicurativa.

Società collegate, consociate, soggette a controllo congiunto e altre parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le altre società del Gruppo si rimanda a quanto detto in precedenza.

Le operazioni infragruppo compiute con società collegate, consociate, soggette a controllo congiunto e altre parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

Parte B – Risk report

Il Risk report si pone l'obiettivo di fornire un'informativa sui rischi cui è esposta la Compagnia e, più in generale, sul sistema di gestione dei rischi.

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

Il processo ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni fondamentali assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica prospettica di medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e con gli indirizzi della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione approva ed aggiorna una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative delle funzioni fondamentali, e che definiscono i processi legati alla gestione dei singoli rischi (ad es. investimento, sottoscrizione e operativi) ed i principali processi di business (tra cui la gestione del capitale, il processo di asset-liability management e il processo di approvazione dei prodotti).

In particolare il Consiglio ha aggiornato la "Direttiva sul sistema di governance", la "Politica di Gruppo della gestione dei rischi", alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la "Delibera Quadro sugli investimenti ai sensi dell'articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016" e la politica relativa alla gestione del Modello USP.

La "Direttiva sul sistema di governance" illustra i ruoli e le responsabilità degli organi sociali, dell'Alta Direzione, delle strutture operative e delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di gestione dei rischi, nonché i flussi informativi tra le diverse funzioni fondamentali e tra queste e gli Organi Sociali.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Compagnia devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La "Fit&Proper Policy" della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità ed onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

La "Politica di Gruppo della gestione dei rischi" definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al "Risk Appetite Framework" (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Rischi, a supporto del Top Management, esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo di identificazione consente di rilevare in ottica attuale e prospettica tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano completamente esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).

I rischi Pillar I sono riassunti nella seguente tabella e sono valutati tramite la Formula Standard in cui, in particolare, i rischi di tariffazione e riservazione sono calibrati tramite l'utilizzo dei parametri specifici d'impresa (USP).

Rischi Quantificabili (Pillar I)				Rischi non Quantificabili (Non Pillar I)
Rischi di mercato	Rischio di default delle controparti	Rischi di Sottoscrizione Danni	Rischi Operativi	
Tassi di interesse		Tariffazione & Riservazione		Liquidità
Azioni		Catastrofale*		Strategici
Immobili		Riscatti Danni*		Reputazionali
Valuta				Emergenti
Concentrazione				Contagio
Ampliamento dello spread				Sostenibilità

* Non materiali per la Compagnia

Rispetto alla mappa dei rischi di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dalla Standard Formula ed in continuità con quanto osservato negli esercizi precedenti, la Compagnia non ha incluso nella lista dei rischi che contribuiscono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità in ambito sottoscrizione il rischio di Riscatto in quanto non materiale ed il rischio Catastrofale perché non sussistono prodotti che coprono tale rischio.

Gestione, monitoraggio e reporting sui rischi

In coerenza con le “Direttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi”, la responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza.

Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.

In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere dalle funzioni di controllo

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il Risk Appetite Framework, sulla base di linee guida e procedure operative di Gruppo e di Compagnia, specifiche per ciascuna categoria di rischio. I livelli di tolleranza ed i limiti di rischio, definiti nei documenti sopracitati, sono costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le proprie valutazioni sugli effetti delle violazioni e sulle azioni poste in essere per la mitigazione e/o gli eventuali i piani di rientro nei limiti.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni di controllo, permette di rendere consapevoli il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione dell'evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all'Autorità di Vigilanza.

Il reporting contiene anche gli esiti del processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA Report).

RISCHI DI MERCATO

I rischi legati agli investimenti sono afferenti a variazioni inattese dei mercati finanziari che possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla “Investment Governance Policy” e dalla Delibera quadro sugli Investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta. La scelta degli

investimenti è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione,

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP), alla quale si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un'apposita unità organizzativa sotto la responsabilità del Responsabile della Finanza. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti di Country, cui partecipa anche la Funzione di Risk Management, indirizzano e monitorano l'attività a livello di Country e di Compagnia.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di compagnia e dell'outsourcer ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di violazione e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia. Inoltre gli investimenti illiquidi e complessi sono soggetti ad un monitoraggio regolare e a specifici limiti.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
 - gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management), inclusa la gestione del rischio di tasso di interesse;
-

- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

In coerenza con le linee guida di Gruppo relative all'assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. investment grade) ed è incentivata la diversificazione del rischio.

Le attività di investimento in strumenti soggetti a rischio di credito sono condotte seguendo criteri prudenziali.

Per ridurre il rischio di controparte connesso alle strategie di copertura del rischio di mercato, si perseguono politiche di mitigazione del rischio quali la selezione delle controparti, il ricorso a strumenti quotati e l'integrazione di parte dei contratti ISDA con il Credit Support Annex (CSA). Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale, quando il valore del contratto oltrepassi una certa soglia.

RISCHIO DI INADEMPIENZA DELLE CONTROPARTI

La Compagnia è esposta anche verso controparti a cui viene ceduto parte del business. In particolare viene monitorata la capacità dei riassicuratori o di banche depositarie di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica politica in materia di riassicurazione, in cui sono tra l'altro definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali il rating minimo e il livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il Rischio di Liquidità (Liquidity Risk) è definito come l'incertezza, derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.

La Compagnia definisce i livelli di tolleranze "hard" e "soft", sia nello scenario base che nel liquidity stress scenario. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale.

Il "Liquidity Ratio" della Compagnia è misurato nello scenario base e in un c.d. "liquidity stress scenario", come prescritto nella "Politica per la gestione del rischio di liquidità" e viene monitorato nello scenario base rispetto alle tolleranze "soft" e "hard", mentre nel "liquidity stress scenario" deve essere monitorato rispetto alle tolleranze "soft stress" e "hard stress".

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la “Politica per la gestione del rischio di liquidità” e con le relative linee guida di Gruppo e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno, secondo le tempistiche definite nella “Politica per la gestione del rischio di liquidità”.

RISCHI ASSICURATIVI

I rischi assicurativi danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi degli eventi. Tale categoria include:

- Il rischio di riservazione relativo all'incertezza legata allo smontamento delle riserve sinistri rispetto al loro valore medio atteso, in un orizzonte temporale pari ad un anno. Nello specifico si considera il rischio che le riserve attuariali non siano sufficienti a coprire gli impegni relativi agli obblighi futuri nei confronti dell'assicurato;
- Il rischio di tariffazione dovuto all'insufficienza dei premi sottoscritti a fronte dell'effettivo ammontare dei sinistri futuri e delle spese.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

Particolare attenzione è posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato, definito da apposite linee guida, ed alla fase di assunzione dei rischi, che prevede limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale.

A protezione delle esposizioni, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. In questo contesto, il rischio operativo include il rischio di mancata conformità alle norme ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio ed esclude il rischio strategico e reputazionale.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e in genere non può essere evitato.

Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno e nell'implementazione dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;
- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

Il compito di assicurare la corretta gestione dei rischi correlati alle attività svolte e di implementare adeguate attività di controllo è assegnato ai responsabili delle strutture operative (cd. Risk Owner).

ALTRI RISCHI (STRATEGICO, REPUTAZIONALE, CONTAGIO, SOSTENIBILITA' E EMERGENTE)

Il Rischio strategico (Strategic Risk) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia.

La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.

Il Rischio reputazionale (Reputational Risk) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

Il Rischio di contagio (Contagion Risk) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia.

Il rischio di sostenibilità (Sustainability Risk) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia. Il Gruppo Generali è molto sensibile ai temi di sostenibilità ed è in corso una sempre più sistematica integrazione dei rischi relativi ai fattori di sostenibilità definiti ESG (Environmental, Social e Governance).

Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.

Infine la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali i Rischi emergenti (Emerging Risk), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate ovvero richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

Posizione di Solvibilità – Posizione di Capitale e Solvency II

I processi di gestione dei rischi e di gestione del capitale hanno l'obiettivo di valutare, monitorare e gestire in maniera integrata sia la posizione di capitale (o posizione di solvibilità) che il profilo di rischio della Compagnia nel suo complesso.

La posizione di Solvibilità II della Compagnia è data dal rapporto tra i fondi propri ammissibili (Eligible Own Funds - EOF) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR).

Ai sensi dell'articolo 4 comma 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, come integrato e modificato, si riportano di seguito le informazioni relative all'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo (Minimum Capital Requirement - MCR) della Compagnia, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

In conformità con il Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, i dati relativi agli EOF, all'SCR e all'MCR riportati nel presente documento si basano su valori YE24 preliminari³.

Copertura SCR preliminare

(in migliaia di euro)	Copertura SCR
EOF a copertura del SCR	79.092
SCR	41.193
Solvency Ratio	192,0%

Gli EOF a copertura del SCR vengono determinati sulla base del patrimonio netto, rivalutando tutte le attività e le passività al valore di mercato. Le principali variazioni di patrimonio netto includono:

- la deduzione degli attivi immateriali
- la rivalutazione degli investimenti al fair value (incluse le partecipazioni e le obbligazioni)
- la valutazione delle riserve tecniche sulla base delle regole Solvency II come miglior stima delle passività (best estimate of liabilities) e del margine di rischio (risk margin)
- la rivalutazione delle passività non tecniche al fair value (ad es. il debito subordinato)
- le imposte differite sulle valutazioni di cui sopra
- la deduzione dei dividendi proposti

³ I valori preliminari YE23 sono da considerarsi non definitivi. I dati definitivi saranno presentati nel documento denominato Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria 2023 di DAS Assicurazioni, che sarà pubblicato sul sito internet della Compagnia entro la scadenza prevista dall'Istituto di Vigilanza.

I fondi propri sono classificati in Tier, che rappresentano i diversi livelli di qualità del capitale rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite (*loss-absorbing capacity*)⁴. I fondi propri classificati come *Tier 2* si riferiscono alle passività subordinate.

EOF a copertura del SCR

(in migliaia di euro)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	79.092	79.092	0	0	0

In aggiunta alla copertura del SCR, è previsto il calcolo del MCR richiesto al fine di determinare la base minima di capitale prudente. Inoltre, per definire la copertura del MCR sono applicate regole più stringenti per l'ammissibilità dei fondi propri.⁵

Copertura MCR preliminare

(in migliaia di euro)	Copertura MCR
EOF a copertura del MCR	79.092
MCR	18.537
Solvency Ratio	426,7%

EOF a copertura del MCR

(in migliaia di euro)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2
EOF	79.092	79.092	0	0

⁴ Per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti. L'importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; in caso di passività subordinate ammissibili e azioni privilegiate eccedenti il 20% del totale del Tier 1, si declassano al Tier 2. L'importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

⁵ Ai fini della copertura del MCR, l'ammontare ammissibile delle voci del Tier1 deve essere almeno pari all'80% del MCR; la stessa limitazione vale per le passività subordinate. L'ammontare ammissibile del Tier2 non deve eccedere il 20% del MCR.

Il risultato e le proposte di delibera assembleare

Signori azionisti,

per effetto di quanto esposto, il risultato del bilancio 2024 evidenzia un utile pari a euro 17.576.855. Nell'invitarVi ad approvare il bilancio in esame, Vi proponiamo la seguente distribuzione proposta:

- Euro 12.000.000 a dividendo;
- Euro 5.576.855 a Riserva straordinaria.

Su questa base, il dividendo per l'esercizio 2024 per ciascuna delle 12.500 azioni, risulterà di 960 euro, per un'erogazione complessiva di 12.000.000 (dodici milioni) e potrà essere posto in pagamento dopo l'approvazione dell'Assemblea dei soci.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024
Capitale sociale sottoscritto	2.750
Riserva legale	550
Riserva straordinaria (classificata nella voce Altre Riserve)	39.697
Riserva LTIP	299
Totale	43.296

Verona, 06 Marzo 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Andrea Mencattini (Amministratore Presidente)



Bilancio d'Esercizio
DAS Assicurazioni
S.p.A.

Prospetti contabili

Società

DAS Assicurazioni spa

Capitale sociale sottoscritto euro

2.750.000

Versato euro

2.750.000

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio

2024

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON						1	0
A. VERSATO							
di cui capitale richiamato	2	0					
B. ATTIVI IMMATERIALI							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare							
a) rami vita	3	0					
b) rami danni	4	0	5	0			
2. Altre spese di acquisizione			6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0			
4. Avviamento			8	0			
5. Altri costi pluriennali			9	3.044.889		10	3.044.889
C. INVESTIMENTI							
I - Terreni e fabbricati							
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0			
2. Immobili ad uso di terzi			12	0			
3. Altri immobili			13	0			
4. Altri diritti reali			14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	17	0					
b) controllate	18	10.900.000					
c) consociate	19	3.843.643					
d) collegate	20	0					
e) altre	21	0	22	14.743.643			
2. Obbligazioni emesse da imprese:							
a) controllanti	23	0					
b) controllate	24	0					
c) consociate	25	0					
d) collegate	26	0					
e) altre	27	0	28	0			
3. Finanziamenti ad imprese:							
a) controllanti	29	0					
b) controllate	30	0					
c) consociate	31	0					
d) collegate	32	0					
e) altre	33	0	34	0	35	14.743.643	
			da riportare				3.044.889

Valori dell'esercizio precedente			
			181 0
	182 0		
183 0			
184 0	185 0		
	186 0		
	187 0		
	188 0		
	189 4.213.331		190 4.213.331
	191 0		
	192 0		
	193 0		
	194 0		
	195 0	196 0	
197 0			
198 10.900.000			
199 2.068.995			
200 0			
201 0	202 12.968.995		
203 0			
204 0			
205 0			
206 0			
207 0	208 0		
209 0			
210 0			
211 0			
212 0			
213 0	214 0	215 12.968.995	
	da riportare		4.213.331

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	3.044.889
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	4.274.371			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	4.274.371	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	10.601.493	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	160.503.840			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	160.503.840	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	175.379.704	
			53	0	54 190.123.347
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0	57 0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58	866.481			
2. Riserva sinistri	59	1.924.469			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0			
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	2.790.950	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0			
3. Riserva per somme da pagare	65	0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0			
5. Altre riserve tecniche	67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70 2.790.950
			da riportare		195.959.186

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		4.213.331
216	4.231.558		
217	0		
218	0	219	4.231.558
		220	18.086.074
221	149.316.080		
222	0		
223	0	224	149.316.080
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	171.633.712
		233	0
		234	184.602.707
		235	0
		236	0
		237	0
		238	1.189.586
		239	1.820.778
		240	0
		241	0
		242	3.010.364
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	3.010.364
	da riportare		191.826.402

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			195.959.186
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	10.364.692		
	b) per premi degli es.	72	3.764	73	10.368.456
2.	Intermediari di assicurazione			74	6.537.649
3.	Compagnie conti correnti			75	555.027
4.	Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
				77	17.461.132
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	14.097.903
2.	Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	14.097.903
III	- Altri crediti			81	24.223.026
				82	55.782.061
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
1.	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto			83	12.134
2.	Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3.	Impianti e attrezzature			85	0
4.	Scorte e beni diversi			86	7.882
				87	20.016
II	- Disponibilità liquide				
1.	Depositi bancari e c/c postali			88	5.533.271
2.	Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	5.533.271
IV	- Altre attività				
1.	Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2.	Attività diverse			93	0
				94	0
				95	5.553.287
G. RATEI E RISCONTI					
1.	Per interessi			96	1.783.155
2.	Per canoni di locazione			97	0
3.	Altri ratei e risconti			98	47.839
				99	1.830.994
TOTALE ATTIVO					
				100	259.125.528

Valori dell'esercizio precedente

		valori dell'esercizio precedente		191.826.402	
	riporto				
251	10.832.611				
252	8.082	253	10.840.693		
		254	6.310.140		
		255	542.902		
		256	0	257	17.693.735
		258	5.849.936		
		259	0	260	5.849.936
				261	18.749.346
				262	42.293.017
		263	27.256		
		264	0		
		265	192		
		266	7.882	267	35.330
		268	10.414.007		
		269	0	270	10.414.007
		272	0		
		273	0	274	0
				275	10.449.337
				276	1.540.586
				277	0
				278	135.411
				279	1.675.997
				280	246.244.753
TOTALE ATTIVO					

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	2.750.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	550.000	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	39.996.361	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	17.576.855	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 60.873.216
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	47.913.903	
2.	Riserva sinistri	113	128.729.972	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4.	Altre riserve tecniche	115	0	
5.	Riserve di perequazione	116	0	117 176.643.875
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3.	Riserva per somme da pagare	120	0	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5.	Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 176.643.875
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
da riportare				237.517.091

Valori dell'esercizio precedente

		281	2.750.000		
		282	0		
		283	0		
		284	550.000		
		285	0		
		500	0		
		287	32.969.457		
		288	0		
		289	18.019.148		
		501	0	290	54.288.605
				291	0
292	46.076.758				
293	124.146.869				
294	0				
295	0				
296	0	297	170.223.627		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	170.223.627
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					224.512.232

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			237.517.091
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2.246.590			
2. Fondi per imposte	129	0			
3. Altri accantonamenti	130	563.474	131	2.810.064	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione	133	0			
2. Compagnie conti correnti	134	0			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	0	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0			
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	0	
III - Prestiti obbligazionari			141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0	
V - Debiti con garanzia reale			143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	150.944	
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	1.365.346			
2. Per oneri tributari diversi	147	7.859.188			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	228.846			
4. Debiti diversi	149	3.553.096	150	13.006.476	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.651.392			
3. Passività diverse	153	2.989.561	154	5.640.953	155 18.798.373
		da riportare			259.125.528

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			224.512.232
		308	2.047.454	
		309	0	
		310	264.546	311 2.312.000
				312 0
313	0			
314	0			
315	0			
316	0	317	0	
318	0			
319	0	320	0	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	152.416	
326	1.197.568			
327	7.302.640			
328	214.386			
329	3.457.060	330	12.171.654	
331	0			
332	3.007.579			
333	4.088.872	334	7.096.451	335 19.420.521
	da riportare			246.244.753

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

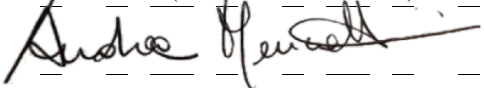
	riporto			259.125.528
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	0		
2. Per canoni di locazione	157	0		
3. Altri ratei e risconti	158	0	159	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	259.125.528

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		246.244.753
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 246.244.753

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Andrea Mencattini (Amministratore Presidente) _____ (**)

 _____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **DAS Assicurazioni spa**

Capitale sociale sottoscritto euro **2.750.000** Versato euro **2.750.000**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto Economico

Esercizio **2024**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	160.933.134		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	5.139.335		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	1.837.145		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	45.670	5	154.002.324
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE				6 4.852.000
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7 919.112
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	38.009.067		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	597.045	10	37.412.022
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	2.442.911		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	2.442.911
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	4.583.102		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	103.691	16	4.479.411
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN				18 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19 0
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	83.055.034		
	b) Altre spese di acquisizione	21	8.804.249		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
	d) Provvigioni di incasso	23	0		
	e) Altre spese di amministrazione	24	3.428.647		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	3.178.827	26	92.109.103
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27 2.626.086
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28 0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29 25.589.725

Valori dell'esercizio precedente

		Valori dell'esercizio precedente	
	111	150.607.492	
	112	7.495.075	
	113	3.160.494	
	114	59.219	115 140.011.142
			116 6.870.000
			117 1.862.912
118 35.303.227			
119 480.116	120 34.823.111		
121 2.454.550			
122 0	123 2.454.550		
124 4.055.207			
125 778.003	126 3.277.204	127 35.645.765	
		128 0	
		129 0	
	130 76.617.989		
	131 9.032.317		
	132 0		
	133 0		
	134 2.476.630		
	135 4.841.162	136 83.285.774	
		137 4.485.787	
		138 0	
		139 25.326.728	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						Valori dell'esercizio	
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0				
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0			32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:						
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0				
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0	)			
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:						
	aa) da terreni e fabbricati	35	0				
	bb) da altri investimenti	36	0				
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	0				
		38	0	)			
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0				
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0				
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	)		42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
	a) Somme pagate						
	aa) Importo lordo	45	0				
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0		
	b) Variazione della riserva per somme da pagare						
	aa) Importo lordo	48	0				
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0	51	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
	a) Riserve matematiche:						
	aa) Importo lordo	52	0				
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0		
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:						
	aa) Importo lordo	55	0				
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0		
	c) Altre riserve tecniche						
	aa) Importo lordo	58	0				
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0		
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	aa) Importo lordo	61	0				
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0	64	0

Pag 2

Valori dell'esercizio precedente

		140	0		
		141	0	142	0
		143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	0)		
145	0				
146	0	147	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	0)		
		149	0		
		150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	0)	152	0
				153	0
				154	0
155	0				
156	0	157	0		
158	0				
159	0	160	0	161	0
162	0				
163	0	164	0		
165	0				
166	0	167	0		
168	0				
169	0	170	0		
171	0				
172	0	173	0	174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0
	b) Altre spese di acquisizione	67	0
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0
	d) Provvigioni di incasso	69	0
	e) Altre spese di amministrazione	70	0
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0
		72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0
		76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)	79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)	80	0
III. CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	81	25.589.725
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)	82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	197.005
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	85	0
	bb) da altri investimenti	86	4.009.131
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	4.009.131
		88	0)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	2.359.401
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	922.731
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0)
		92	7.488.268

Pag 3

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	25.326.728
			192	0
	193	192.002		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
195	0			
196	3.489.388			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	3.489.388		
	198	37.137)		
	199	5.690.536		
	200	549.848		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	9.921.774

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	340.268	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	539.994	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	118.763	
			97	999.025
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	4.852.000
7.	ALTRI PROVENTI		99	900.154
8.	ALTRI ONERI		100	2.877.536
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	25.249.586
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	609.734
11.	ONERI STRAORDINARI		103	456.418
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	153.316
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	25.402.902
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	7.826.047
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	17.576.855

Pag 4

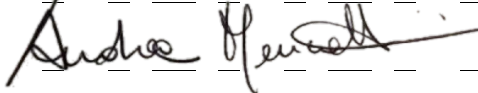
Valori dell'esercizio precedente

		203	0
		204	504.412
		205	309.621
		206	41.093
		207	855.126
		208	6.870.000
		209	980.387
		210	2.416.113
		211	26.087.650
		212	765.559
		213	452.078
		214	313.481
		215	26.401.131
		216	8.381.982
		217	18.019.148

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Andrea Mencattini (Amministratore Presidente) _____ (**)

 _____ (**)

_____ (**)

I sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota Integrativa

Premessa e principi di redazione del Bilancio

Il bilancio d'esercizio di D.A.S. Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2024 si compone degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché della nota integrativa e dai relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

E' redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche o integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa è applicato il codice civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

In osservanza alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio; l'impostazione del Bilancio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dalla normativa emanata dagli Organi di Vigilanza e dalla normativa civilistica.

Tenuto conto di quanto espresso nella Relazione sulla Gestione con riferimento all'andamento futuro della società e della politica di gestione, il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2021-2029.

**Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale e al Conto
Economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2024**

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

In particolare, i criteri utilizzati nella valutazione delle voci sono determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività d'impresa, secondo la competenza temporale. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati rispondono inoltre all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta delle situazioni patrimoniale e finanziaria della Società nonché del risultato economico dell'esercizio, e sono, salvo quanto diversamente indicato, omogenei con quelli dell'esercizio precedente.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 5 e all'art. 2423 bis comma 2. Inoltre, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il bilancio adotta le istruzioni e gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificati dal provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016.

La Compagnia non si è avvalsa della facoltà prevista dal c.d. "Decreto Legge Anticrisi" (art 15 comma 13 del decreto legge n. 185/2008 convertito in legge 2/2009 come modificato dal Decreto Legge 29 dicembre 2011 n. 216 convertito nella Legge 14/2012).

Attivi immateriali

I costi di acquisizione dei contratti sono attribuiti all'esercizio in proporzione diretta ai relativi premi. Le provvigioni di acquisizione, liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione del contratto e relative a contratti di durata pluriennale, sono differite ed ammortizzate in tre esercizi a partire dal primo esercizio di competenza. Tali provvigioni sono iscritte nel rispetto del principio di correlazione tra ricavi e costi sostenuti per la loro realizzazione.

Fra gli attivi immateriali sono contabilizzati, qualora sostenuti nell'esercizio, i costi relativi all'acquisto dei software di sistema e le spese di sviluppo. Questi costi sono ammortizzati in base alla vita utile. Nei rari casi in cui la vita utile non è determinabile, i costi sono ammortizzati al massimo in cinque anni.

Terreni e fabbricati

I terreni e i fabbricati sono iscritti in bilancio in base al loro costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori.

I costi per migliorie vengono imputati ad incrementi dei beni solo quando producono effettivi aumenti della loro vita utile.

I costi storici di alcuni immobili sono stati rivalutati in conformità alle specifiche leggi, come dettagliato nell'apposito prospetto.

Gli immobili utilizzati direttamente dalla Società per l'esercizio della propria attività e gli immobili strumentali in uso a terzi sono sistematicamente ammortizzati in ciascun esercizio.

L'ammortamento avviene mediante l'applicazione di un'aliquota del 3%, calcolata in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo criteri economico-tecnici.

Portafoglio titoli

Si suddivide in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, che ha accolto le disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 36 del 31 gennaio 2011 e del Regolamento n°24 del 6 giugno 2016.

Per quanto concerne la motivazione dell'assegnazione degli investimenti classificati alla voce C.II nel comparto ad utilizzo non durevole, nonché l'evidenza delle posizioni maggiormente significative, si rinvia a quanto riportato nella parte B, punto 2.2, della Nota Integrativa.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo.

Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

La Compagnia non si è avvalsa della facoltà prevista dal provvedimento IVASS n. 108 del 27 gennaio 2021, che estende la facoltà disciplinata dal Regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019 (modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n.92 del 19 novembre 2019) concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 23 ottobre, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate l'eventuale maggior valore d'iscrizione a bilancio rispetto a quello risultante dalla corrispondente frazione di patrimonio netto è riferibile all'effettivo valore economico dell'impresa.

Sul portafoglio titoli, dal raffronto tra i valori correnti alla chiusura di esercizio e quelli di carico, emerge una plusvalenza latente netta di 2.330 migliaia di euro sui titoli ad utilizzo non durevole.

Finanziamenti

I finanziamenti e gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Per quanto riguarda la riserva premi il metodo di calcolo utilizzato è quello del pro rata temporis uniformemente a quanto applicato per la riserva premi lorda.

La riserva sinistri è calcolata, in modo analogo a quanto effettuato per il lavoro diretto.

Crediti

I crediti verso assicurati accolgono i premi scaduti e non ancora riscossi. Le provvigioni dovute agli intermediari per i premi in corso di riscossione sono iscritte nelle altre passività nel passivo dello stato patrimoniale.

I crediti verso intermediari accolgono gli importi che devono essere corrisposti da agenti, broker e altri intermediari di assicurazione.

Nel conto compagnie conti correnti sono invece iscritti i crediti derivanti da rapporti di coassicurazione e da rapporti posti in essere con compagnie assicurative per prestazioni di servizi.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione accolgono gli importi risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione connessi al lavoro indiretto e al lavoro ceduto. Il conto accoglie altresì i crediti verso intermediari di riassicurazione.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati, il presumibile valore di realizzo è determinato al netto delle svalutazioni operate in maniera forfettaria sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Tutti i beni sono iscritti al costo d'acquisto, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi d'ammortamento.

I beni mobili sono iscritti al costo d'acquisto, ammortizzato in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente della metà, al fine di rappresentare una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

La Compagnia non si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, che introduce una facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Depositi bancari e postali

Sono iscritti per il loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al criterio della competenza temporale dei costi e ricavi.

Voci tecniche

La Compagnia ha classificato il proprio portafoglio italiano sulla base delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 209/2005 articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), come modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2008.

Riserve Rami danni

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008), degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni di cui agli articoli 37 e 37 bis del Decreto Legislativo n. 209/2005, e sono determinate in ottemperanza al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.16 del 4 marzo 2008 modificato ed integrato.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, sono costituite la riserva premi e le riserve sinistri, le riserve di perequazione, la riserva di senescenza e la riserva per partecipazione agli utili e ristorni.

La riserva premi comprende:

Per i rischi delle assicurazioni dirette è calcolata con il metodo "pro-rata temporis". I costi di acquisizione diretti, relativi alle quote di premio rinviate, sono differiti proporzionalmente ai premi, deducendoli da questi ultimi prima del calcolo della riserva.

Per i rischi assunti in riassicurazione è imputata sulla base delle informazioni delle cedenti; l'importo complessivamente accantonato è giudicato congruo per la copertura degli impegni in corso alla fine dell'esercizio.

In riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 23-ter comma 6 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, con particolare riguardo all'esistenza dei presupposti per la costituzione della riserva premi per rischi in corso, si evidenzia che da valutazioni effettuate dalla Società sulla stima

del costo sinistri futuri in rapporto ai contratti in essere per ciascun ramo assicurativo esercitato, si rileva un rapporto tra sinistralità attesa e riserva per frazioni di premi incrementata delle rate a scadere tale da non necessitare appostamenti integrativi.

La riserva sinistri è stata valutata secondo le disposizioni dell'art. 24 dell'Allegato 15 del Regolamento 22, così come modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53. Il processo di determinazione della riserva sinistri è stato strutturato per varie fasi finalizzate sempre alla piena valutazione del costo ultimo atteso del sinistro. Una delle fasi più importanti è costituita dall'adozione di un preventivo standard attuariale raggruppato per le principali tipologie di sinistro, che in assenza di migliori informazioni raccolte da parte degli operatori, viene utilizzato per apprezzare il sinistro. Tale preventivo viene periodicamente monitorato e rivisto al fine di esprimere con compiuto discernimento il valore atteso del sinistro al momento della sua effettiva manifestazione numeraria. Tale attività viene attuata sia per il lavoro diretto che per il lavoro indiretto.

Per i rischi delle assicurazioni dirette:

La riserva sinistri rappresenta una prudente valutazione tecnica dei risarcimenti e delle spese dirette e di liquidazione stimate per sinistri avvenuti ed in tutto o in parte non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

Tale valutazione è effettuata al costo ultimo in relazione alle peculiarità delle garanzie significative comprese nei singoli rami; nella determinazione dei valori si è tenuto conto di tutti gli elementi che obiettivamente con-corrono alla fissazione del fabbisogno di copertura del costo definitivo della pratica in relazione alle peculiarità dei rami esercitati (n.16 Perdite Pecuniarie e di vario genere – n. 17 Tutela Legale – n. 18 Assistenza) sulla cui gestione tecnica, in particolar modo per le pratiche i cui tempi di definizione oltrepassano l'anno dalla generazione, influiscono anche fattori come i tempi lunghi della giustizia e parallelamente il variare dei costi per il patrocinio da parte degli studi Legali.

Di seguito si evidenziano i criteri adottati:

- per il ramo Tutela Legale, la riserva sinistri è calcolata analiticamente, pratica per pratica, considerando tutti gli elementi noti al momento della stima e considerando anche parametri di riferimento statistico basati sui dati riscontrati nel passato;
- per tutte le pratiche relative al ramo Perdite Pecuniarie la riserva sinistri è valutata analiticamente, pratica per pratica, considerando tutti gli elementi noti al momento della stima.

La valutazione della riserva spese di liquidazione è calcolata, come per gli esercizi precedenti, sulla base di un costo medio per sinistro, che tiene conto sia delle spese dirette che delle spese generali imputate al reparto sinistri.

La riserva per sinistri denunciati tardivamente è stata determinata in base ai criteri definiti dall'allegato n. 15 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, tenendo conto dell'andamento storico delle denunce tardive e dei relativi costi sostenuti, nonché in considerazione del costo ultimo del sinistro.

La riserva sinistri esposta in bilancio è ritenuta adeguata per la copertura degli oneri prevedibili per la definizione dei sinistri avvenuti e non ancora pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio.

Per i rischi assunti in riassicurazione.

Tale voce prevede gli stanziamenti necessari al pagamento delle spese, limitatamente alla quota a carico della società, realisticamente prevedibili per il pagamento dei sinistri aperti relativi a rischi assunti in riassicurazione nonché per far fronte alle spese di liquidazione degli stessi. La valutazione al costo ultimo è stata effettuata analiticamente, pratica per pratica, tenendo conto di tutti gli elementi noti al momento della stima, considerando anche parametri di riferimento statistico basati sui dati riscontrati nel passato.

La riserva per sinistri denunciati tardivamente è stata determinata in base ai criteri definiti dall'allegato n. 15 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. La riserva sinistri è pertanto da ritenersi adeguata per la copertura degli oneri prevedibili per la definizione di tali sinistri.

Fondi per rischi e oneri

Sono appostati in misura congrua e coprono i rischi e gli impegni specifici della Società alla chiusura dell'esercizio, e rappresentano passività la cui natura è definita, ma il cui importo, data di sopravvenienza e esito, sono incerti. Sono tipicamente rappresentati dai:

- fondi di indennità di cessazione del rapporto di agenzia
- fondo imposte
- altri accantonamenti

Debiti ed altre passività

I debiti sono esposti al loro valore nominale

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti e copre integralmente le indennità spettanti al personale a fine esercizio. Tali poste sono iscritte al loro valore nominale.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio al valore degli impegni assunti, delle garanzie ricevute ed al valore nominale dei titoli depositati presso terzi, non già al valore contabile.

Poste economiche

I premi e gli accessori sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta la loro effettiva riscossione.

Essi sono iscritti al lordo delle imposte, degli annullamenti motivati da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, dei rimborsi effettuati nell'esercizio per qualunque motivo avvenuti e tenendo conto delle variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o

appendici; comprendono inoltre le quote di premio di pertinenza dell'impresa acquisite in coassicurazione.

Gli altri annullamenti relativi agli esercizi precedenti sono imputati nella voce "altri oneri tecnici" del Conto Economico, secondo quanto disciplinato nell'allegato 9 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Aprile 2008 (piano dei conti).

Il principio della competenza è rispettato attraverso l'appostazione della riserva premi.

Le "Altre spese di acquisizione" e le "Altre spese di amministrazione" sono ripartite tra il lavoro diretto e indiretto secondo criteri di diretta assegnabilità e di ponderata stima.

Le spese del personale e le spese varie sono attribuite alle singole voci in funzione di diversi fattori di ribaltamento, legati a titolo esemplificativo al tipo di attività, alla specificità dei centri di costo e all'incidenza del portafoglio considerato.

Gli oneri e proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

La Società ha provveduto a contabilizzare gli eventi economici e patrimoniali della riassicurazione attiva sulla base delle informazioni fornite dalle imprese cedenti; laddove tali informazioni non siano state sufficienti, la Società ha provveduto a stimare il lavoro in base ad elementi provvisori forniti dalle cedenti o facendo riferimento al trend storico ed all'esperienza acquisita.

Le imposte sul risultato d'esercizio espresse nel conto economico sono calcolate sulla base degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; esse tengono conto della quota di imposte anticipate, prudenzialmente determinate, relative ad alcune voci contabili per le quali la normativa fiscale stabilisce, diversamente dalle norme civilistiche, la deduzione, in misura totale o parziale, del relativo costo in più esercizi successivi a quello in cui si è manifestato.

Le imposte relative a plusvalenze patrimoniali realizzate sulla dismissione di Immobili sono differite nel tempo secondo il disposto dell'art.86 comma 4 del T.U.I.R. in quote costanti nell'esercizio e nei quattro successivi, mediante accantonamento ad apposito fondo nei "fondi per rischi e oneri".

Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico e sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito fiscale; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le attività e le passività correnti sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, modificato ed integrato.

Conversione delle poste in valuta

La società intrattiene rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimonetaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico I principali cambi adottati per la conversione in euro delle valute, e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio sono evidenziati nella tabella sottostante:

Cambi di conversione delle altre valute

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

	Rapporto di cambio in euro		Variazione %
	2024	2023	
Dollaro statunitense	1,036	1,104	-6,2
Sterlina britannica	0,827	0,867	-4,6
Franco svizzero	0,938	0,929	1,0
Corona danese	7,457	7,453	0,1
Corona norvegese	11,821	11,230	5,3
Corona svedese	11,468	11,125	3,1

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Stato Patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Attivi immateriali		3.045	4.213
Investimenti		190.123	184.603
Investimenti della classe D		0	0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	Rami danni	2.791	3.010
	Rami vita	0	0
	Totale	2.791	3.010
Crediti		55.782	42.293
Altri elementi dell'attivo		5.554	10.450
Ratei e risconti attivi		1.831	1.676
TOTALE ATTIVO		259.126	246.245
Fondi per rischi e oneri		2.810	2.312
Depositi ricevuti dai riassicuratori		0	0
Debiti e altre passività		18.799	19.421
Ratei e risconti passivi		0	0
Riserve tecniche dei rami danni		176.644	170.223
Riserve tecniche dei rami vita	classe C	0	0
	classe D	0	0
	Totale	176.644	170.223
Passività subordinate		0	0
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		2.750	2.750
Riserve patrimoniali		40.546	33.520
Utile dell'esercizio		17.577	18.019
	Totale	60.873	54.289
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		259.126	246.245

Stato Patrimoniale - Attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono agli investimenti effettuati in spese relative a licenze di software utilizzati per l'attività di esercizio in particolare legate agli investimenti sul nuovo sistema informativo per la gestione del portafoglio, post vendita e processi sinistri. Coerentemente a quanto stabilito dai Principi Contabili nazionali si è proceduto ad attivare ed ammortizzare non oltre i cinque esercizi i progetti completati ed operativi, mentre i progetti non ancora completati sono stati esclusivamente capitalizzati.

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2024
Esistenze iniziali lorde		4.213
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	497
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	497
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	0
	svalutazioni durature	1.665
	altre variazioni	0
	Totale	1.665
Esistenze finali lorde (a)		3.045
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		0
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		0
Valore di bilancio (a - b)		3.045

1.2 Altre spese di acquisizione (voce B.2)

La compagnia non ha tra gli attivi immateriali altre spese di acquisizione da ammortizzare.

1.3 Costi di impianto e di ampliamento (voce B.3)

La Compagnia non ha costi di impianto e di ampliamento da ammortizzare

1.4 Altri costi pluriennali (voce B.5)

Fra gli altri costi pluriennali sono contabilizzati i software di sistema e le spese di sviluppo.

Sezione 2 - Investimenti – Voce C

Il valore corrente indicato nel prosieguo della Nota Integrativa, quale valore di riferimento per gli attivi di cui alla classe C.II e C.III, corrisponde:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio;
- per gli investimenti non trattati in mercati regolamentati alla valutazione effettuata in conformità a una stima prudente del loro probabile valore di realizzo alla chiusura dell'esercizio, salvo che per le partecipazioni in società controllate e collegate non quotate il cui valore corrente di riferimento corrisponde al valore del patrimonio netto contabile calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I

La Compagnia non possiede né terreni né fabbricati. L'ultimo immobile è stato venduto nel corso dell'esercizio 2021, perciò non vi è stata nessuna movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio corrente.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate – Voce C.II

L'importo è ascrivibile per 10.900 migliaia di euro al valore dell'investimento nella controllata D.A.S. Legal Services S.r.l. e per 3.844 migliaia agli investimenti nella consociata Lion River I N.V. un fondo di Private Debt di Gruppo. Le variazioni occorse nell'anno hanno riguardato la sottoscrizione di apporti di capitale in Lion River avvenuti nel corso dell'anno. La variazione in diminuzione è attribuibile alla diminuzione di valore su quest'ultimo fondo, avvenuta a seguito delle valutazioni di fine esercizio.

2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote – (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2024
Esistenze iniziali lorde		12.969
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	0
	riprese di valore	67
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	1.985
	Totale	2.052
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	0
	svalutazioni	0
	altre variazioni	277

Totale	277
Valore di bilancio	14.744
Valore corrente	14.554
Rivalutazioni totali	0
Svalutazioni totali	0

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'*allegato 6* della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2 (allegato 5)

Non ci sono posizioni per le obbligazioni emesse da imprese.

2.2.3 Variazione nell'esercizio dei finanziamenti a imprese-Voce C.II.3

Non ci sono variazioni da segnalare.

2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

Non ci sono posizioni in obbligazioni emesse dalle imprese del Gruppo.

2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - Voce C.II.3

Non ci sono posizioni relative a finanziamenti ad imprese.

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

Non ci sono partecipazioni azionarie superiori a un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, classificate in questa voce di bilancio.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio aziendale quali le azioni, quotate e non quotate, considerate funzionali all'attività assicurativa, e gli altri titoli di debito, quotati e non quotati, destinati a soddisfare impegni di medio/lungo periodo.

Gli altri attivi compresi in queste voci sono considerati investimenti non durevoli.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	0	0	4.274	4.849	4.274	4.849
b) azioni non quotate	0	0	0	0	0	0
c) quote	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	4.274	4.849	4.274	4.849
2) Quote fondi comuni di investimento	0	0	10.601	10.689	10.601	10.689
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	3.015	3.135	56.637	57.166	59.652	60.301
a2) altri titoli quotati	2.974	2.853	97.878	99.208	100.852	102.061
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	0	0	0	0
b2) altri titoli non quotati	0	0	0	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Totale	5.989	5.988	154.515	156.374	160.504	162.362
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Gestione vita						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	0	0	0	0	0	0
b) azioni non quotate	0	0	0	0	0	0
c) quote	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
2) Quote fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	0
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	0	0	0	0	0	0
a2) altri titoli quotati	0	0	0	0	0	0
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	0	0	0	0
b2) altri titoli non quotati	0	0	0	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	0	0	4.274	4.849	4.274	4.849
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento	0	0	10.601	10.689	10.601	10.689
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.989	5.988	154.515	156.374	160.504	162.362
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni per soggetto emittente a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)

TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI EMESSI DALL'ITALIA	20.974
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI EMESSI DALLA FRANCIA	20.297
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI EMESSI DAGLI USA	19.742
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI EMESSI DALL' OLANDA	16.262
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI EMESSI DALLA SPAGNA	11.676

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldo
Scarti di emissione	98	17	81
Scarti di negoziazione	0	27	-27
Totale	98	44	54

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (*allegato 9*)

(in migliaia di euro)

	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di investimento	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	0	0	5.717	0	0
Incrementi per: acquisti	0	0	500	0	0
riprese di valore	0	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	0	0	3	0	0
Totale	0	0	503	0	0
Decrementi per: vendite	0	0	0	0	0
svalutazioni	0	0	200	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	0	0	31	0	0
Totale	0	0	231	0	0
Valore di bilancio	0	0	5.989	0	0

Valore corrente	0	0	5.988	0	0
-----------------	---	---	-------	---	---

Nel 2022 i titoli obbligazionari iscritti nel comparto durevole hanno subito variazioni in diminuzione per 31 migliaia di euro relativi agli scarti

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6 (Allegato 10)

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

2.3.4 a) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a.

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

2.3.4 b) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti – Voce C.III.4.c.

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

Non vi sono depositi presso enti creditizi.

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

Non vi sono depositi presso imprese cedenti.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni - Voce D bis I.4

Riserva premi

I dati per 866 migliaia si riferiscono quasi interamente alla riserva premi addebitata al Riassicuratore Arag per la gestione del portafoglio delle Società dell'ex Gruppo Cattolica e per una parte marginale ad Europ Assistance Italia S.p.A., società controllata dalla controllante indiretta Assicurazioni Generali S.p.A., per le cessioni nel ramo n. 18 Assistenza.

Riserva Sinistri

La Società detiene un rapporto di riassicurazione passiva “in eccesso sinistri” con la controllante indiretta Assicurazioni Generali S.p.A. e con Arag Assicurazioni afferente al portafoglio delle ex Società del Gruppo Cattolica. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è principalmente ascrivibile al rapporto con Arag.

Sezione 5 - Crediti - Voce E

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Il totale dei crediti nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare, al netto delle svalutazioni effettuate nell'esercizio, ammonta a 10.368 migliaia di euro.

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi, effettuate nell'esercizio e imputate agli oneri tecnici, ammontano a 1.279 migliaia. La svalutazione è stata effettuata in misura forfettaria, tenuto conto dell'evoluzione degli annullamenti e degli incassi desunta dalle esperienze acquisite negli esercizi precedenti.

Il dettaglio per ramo delle svalutazioni risulta dal seguente prospetto:

	(in migliaia di euro)	Nominale emesso
Perdite pecuniarie di vario genere		188
Tutela giudiziaria		1.090
Assistenza		1
Totale		1.279

5.2 Dettaglio degli altri crediti – Voce E.III

(in migliaia di euro)	2024
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	19.333
Crediti per imposte anticipate	2.727
Crediti verso clienti non assicurativi	254
Crediti diversi verso società del Gruppo	128
Anticipi, prestiti e regolazioni verso il personale	62
Crediti verso fornitori e professionisti	9
Crediti verso i Fondi di garanzia	0
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	0
Crediti verso società per rapporti non assicurativi	0
Crediti per operazioni su strumenti finanziari derivati	0
Crediti della gestione immobiliare	0
Crediti per partite da regolare con istituti di credito	0
Crediti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	0
Crediti verso casse di ass e prev dei dipendenti e dirigenti	0
Crediti verso assicurati	0
Crediti verso istituti di previdenza e assistenza	0

Crediti d'imposta su riserve matematiche	0
Crediti per titoli e cedole venduti o acquistati da regolare	-2
Altri crediti	1.712
Totale	24.223

Tra i crediti verso l'amministrazione finanziaria ha particolare rilevanza il credito relativo all'acconto sull'imposta sulle assicurazioni che rappresenta la parte più rilevante.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono a poste che rilevano, sotto il profilo fiscale, in esercizi diversi da quello nel quale sono state iscritte nel conto economico. Sono da attribuire a differenze temporanee IRES per 2.718 migliaia di euro e IRAP per 9 mila euro.

I criteri di valutazione in base ai quali sono stati determinati tali crediti sono già stati esposti nella parte A della presente nota integrativa.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2024
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	27	-15	0	12
Beni mobili iscritti in pubblici registri	0	0	0	0
Impianti e attrezzature	0	0	0	0
Scorte e beni diversi	8	0	0	8
Totale	35	-15	0	20

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

Non risultano valorizzati in bilancio conti transitori attivi di riassicurazione.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	1.783	0	1.783
Per canoni di locazione	0	0	0
Altri ratei e risconti	0	48	48
Totale	1.783	48	1.831

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	0	0
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	0	0	0
Altri	0	48	48
Totale	0	48	48

Nella voce altri, sono iscritti i risconti attivi relativi a spese anticipate sostenute nel corso dell'esercizio, afferenti ad alcuni servizi che manifesteranno la loro utilità nel corso dell'esercizio successivo.

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Non ci sono ratei e risconti pluriennali o aventi durata superiore ai cinque anni.

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione, classificati nella voce C.III.3, sono indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
ALLIANDER NV	300.000	EURO	Fix to CMS	27/06/99	Certo	Sub
AROWNTOWN FINANCE SARL	294.000	EURO	Fix to CMS	16/04/99	Certo	Sub
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	100.000	EURO	Fix to CMS	29/08/36	Certo	Sub
BANQUE INTERNATIONALE A LUXEMBOURG	100.000	EURO	Fix to CMS	18/08/31	Certo	Sub
BARCLAYS PLC	200.000	EURO	Fix to CMS	22/03/31	Certo	Sub
BARCLAYS PLC	100.000	EURO	Fix to CMS	31/05/36	Certo	Sub
BAWAG GROUP AG	200.000	EURO	Fix to CMS	23/09/30	Certo	Sub
CAIXABANK SA	200.000	EURO	Fix to CMS	08/08/36	Certo	Sub
COMMERZBANK AG	400.000	EURO	Fix to CMS	05/12/30	Certo	Lt2
CREDIT MUTUEL ARKEA	100.000	EURO	Fisso	11/03/31	Certo	Lt2
DANSKE BANK A S	100.000	EURO	Fix to CMS	19/11/36	Certo	Sub
DEUTSCHE BAHN FINANCE GMBH	100.000	EURO	Fix to CMS	18/10/49	Certo	Ut2
EDP ENERGIAS DE PORTUGAL SA	600.000	EURO	Fix to CMS	20/07/80	Certo	Ut2
ERSTE GROUP BANK AG	300.000	EURO	Fix to CMS	15/01/35	Certo	Sub
EVONIK INDUSTRIES AG	200.000	EURO	Fix to CMS	02/09/81	Certo	Sub
IBERDROLA FINANZAS SAU	200.000	EURO	Fix to CMS	28/08/99	Certo	Sub
INFINEON TECHNOLOGIES AG	400.000	EURO	Fix to CMS	01/04/49	Certo	Ut2
ING GROEP NV	400.000	EURO	Fix to CMS	26/08/35	Certo	Sub
INTESA SANPAOLO SPA	200.000	EURO	Fix to CMS	14/11/36	Certo	Sub
NATIONAL GRID GROUP FINANCE PLC	200.000	EURO	Fix to CMS	05/09/82	Certo	Sub
ORANGE SA	100.000	EURO	Fix to CMS	15/03/99	Certo	Sub
ORSTED AS	400.000	EURO	Fisso	09/12/19	Certo	Ut2
PROXIMUS SADP	300.000	EURO	Fix to CMS	02/10/99	Certo	Sub
RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL AG	400.000	EURO	Fix to CMS	12/03/30	Certo	Lt2

RCI BANQUE SA	400.000	EURO	Fix to CMS	18/02/30	Certo	Lt2
SSE PLC	300.000	EURO	Fix to CMS	14/07/49	Certo	Sub
STANDARD CHARTERED PLC	300.000	EURO	Fix to CMS	09/09/30	Certo	Sub
SVENSKA HANDELSBANKEN	100.000	EURO	Fix to CMS	04/11/36	Certo	Sub
TELEFONICA EUROPE BV	300.000	EURO	Fix to CMS	05/02/99	Certo	Ut2
TELIA CO AB	200.000	EURO	Fix to CMS	11/05/81	Certo	Ut2
TELIA CO AB	189.000	EURO	Fix to CMS	21/12/82	Certo	Sub
TENNET HOLDINGS BV	600.000	EURO	Fix to CMS	22/10/49	Certo	Ut2
TOTAL SE	250.000	EURO	Fix to CMS	29/12/49	Certo	Ut2
TOTAL SE	100.000	EURO	Fix to CMS	19/02/99	Certo	Sub

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2024
Capitale sociale sottoscritto	2.750	0	0	2.750
Riserva da sovrapprezzo di emissione	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	550	0	0	550
Riserve per azioni della controllante	0	0	0	0
Altre riserve	32.969	7.027	0	39.996
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Utili portate a nuovo	0	0	0	0
Utile/Perdite dell'esercizio precedente	18.019	0	18.019	0
Utile/Perdite dell'esercizio	0	17.577	0	17.577
Totale	54.288	24.604	18.019	60.873

8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è pari a 2.750 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato. Il Capitale Sociale è così ripartito:

GENERALI ITALIA SPA N. 6.251 azioni ordinarie da 220 euro di valore nominale cadauna 1.375.220,00;

D.A.S. RECHTSSCHUTZ V.A.G. N. 6.249 azioni ordinarie da 220 euro di valore nominale cadauna 1.374.780,00.

Per un totale di 12.500 azioni ordinarie per un valore complessivo di 2.750.000,00 euro.

8.3 c) Riserva Legale - Voce A.IV

La riserva legale ammonta a 550 mila euro. Si evidenzia il raggiungimento del limite previsto dal comma 1 dell'art. 2430 del c.c. (1/5 del capitale sociale).

8.4 a) Indicazione della riserva per azioni della controllante - Voce A.VI e dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII e della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio – Voce A.X

La Compagnia non detiene né azioni proprie né azioni della controllante.

8.4 b) Dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII

(in migliaia di euro)	2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2024
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva straordinaria	32.604	7.093	0	39.697
Riserve plusvalenze da valutazione ex art.2426 c.c.	0	0	0	0
Riserva disavanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva perequazione dividendi	0	0	0	0
Riserva da utili d.lgs 185/2008	0	0	0	0
Riserva ex art. 20, comma 2 d.lgs. 173/99	0	0	0	0
Fondo organizzazione ex art. 12, comma 5, d.lgs. 175/95	0	0	0	0
Riserva già fondo organizzazione rami danni	0	0	0	0
Riserva ex fondo organizzazione rami danni	0	0	0	0
Fondo organizzazione ex art. 10, comma 5 d.lgs. n.174/95	0	0	0	0
Riserve di utili ex art. 2423 cc	0	0	0	0
Riserva da utili netti su cambi non realizzati-art 2426 8bis	0	0	0	0
Riserve derivanti da ristrutturazioni societarie	0	0	0	0
Fondo plusvalenze realizzate reinvestite	0	0	0	0
Riserva indisponibile d.lgs. 185/2008	0	0	0	0
Riserve costituite per versamenti conto capitale	0	0	0	0
Riserva Long Term Incentive Plan	365	-66	0	299
Riserva straordinaria in sospensione d'imposta	0	0	0	0
Totale	32.969	7.027	0	39.996

8.4 c) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva di rivalutaz. D.L. 185/2008	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva Long Term Incentive Plan	Utili portati a nuovo	Utile esercizio	Totale
Apertura dell'esercizio 2022	2.750	0	550	36.861	249	0	10.983	51.394
Distribuzione del risultato dell'es.precedente								0
Accantonamento a riserva straordinaria				2.070			-2.027	43
Movimentazione Long Term Incentive Plan					-44		44	0
Dividendo da distribuire							-9.000	-9.000
Utili/perdite 2021 riportate a nuovo								0
Risultato dell'esercizio 2022							-327	-327
Chiusura dell'esercizio 2022 e apertura dell'esercizio 2023	2.750	0	550	38.931	205	0	-327	42.110
Distribuzione del risultato dell'es.precedente								0
Accantonamento a riserva straordinaria				-6.327			6.327	0
Movimentazione Long Term Incentive Plan					160		0	160
Dividendo da distribuire							-6.000	-6.000
Utili/perdite 2022 riportate a nuovo								0
Risultato dell'esercizio 2023							18.019	18.019
Chiusura dell'esercizio 2023 e apertura dell'esercizio 2024	2.750	0	550	32.604	365	0	18.019	54.289
Distribuzione del risultato dell'es.precedente								0
Accantonamento a riserva straordinaria				7.019			-7.019	0
Movimentazione Long Term Incentive Plan					73		-66	7
Dividendo da distribuire							-11.000	-11.000
Risultato dell'esercizio 2024							17.577	17.577
Chiusura dell'esercizio 2024	2.750	0	550	39.696	299	0	17.577	60.873

8.4 d) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altro (5)
Capitale	2.750				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni					
Riserva avanzo di fusione					
Riserva legale					
Riserva di rivalutazione Visintini					
Riserva di rivalutazione L. 413 - 30.12.1991					
Riserva di rivalutazione cespiti					
Riserva di rivalutazione L. 266 - 23.12.2005					
Riserva di rivalutazione L. 2 - 28.1.2009 (D.L. 185/2008)					
Riserva di rivalutazione L. 576/75					
Riserva versamenti conto capitale					
Riserva f.do organ. Ex art. 10 d.lgs. 174/95					
Riserva Long Term Incentive Plan	299	A, C	299		
Riserve di utili					
Riserva legale	550	B	550		
Riserva straordinaria	39.697	A, B, C	39.697		
Totale	43.296		40.546		
di cui:					
Quota non distribuibile			550		
Residua quota distribuibile			39.996		

1) Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

2) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20% del capitale sociale).

3) Tassabili in caso di distribuzione.

4) Rappresenta l'ammontare non distribuibile ed è formato dalla riserva legale

5) L'utilizzo delle riserve è stato finalizzato alla distribuzione dei dividendi.

Sezione 9 - Passività subordinate - Voce B

Non ci sono passività subordinate iscritte in bilancio.

Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	47.914	46.077	1.837
Riserva per rischi in corso	0	0	0
Valore di bilancio	47.914	46.077	1.837
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	94.873	96.288	-1.415
Riserva per spese di liquidazione	1.819	1.659	160
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	32.038	26.200	5.838
Valore di bilancio	128.730	124.147	4.583

Riserva premi

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lav.indiretto		Totale
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
Infortuni	0	0	0	0	0
Malattie	0	0	0	0	0
Corpi di veicoli terrestri	0	0	0	0	0
Corpi di veicoli ferroviari	0	0	0	0	0
Corpi di veicoli aerei	0	0	0	0	0
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0	0	0
Incendio ed elementi naturali	0	0	0	0	0
Altri danni ai beni	0	0	0	0	0
R.c. autoveicoli terrestri	0	0	0	0	0
R.c. aeromobili	0	0	0	0	0
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0	0	0
R.c. generale	0	0	0	0	0
Credito	0	0	0	0	0
Cauzione	0	0	0	0	0
Perdite pecuniarie di vario genere	2.556	0	0	0	2.556
Tutela giudiziaria	22.134	0	23.147	0	45.281
Assistenza	77	0	0	0	77
Totale	24.767	0	23.147	0	47.914

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva premi sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

La riserva premi su rischi delle assicurazioni dirette, calcolata con il metodo “pro-rata temporis”, è pari al 39,6% (2023: 40,0%) dei premi emessi nell'esercizio.

La riserva premi su rischi assunti in riassicurazione è contabilizzata sulla base delle informazioni delle cedenti.

Riserva rischi in corso

La riserva per rischi in corso è stata valutata per ogni singolo ramo di bilancio e tipologia di rischio in base a quanto stabilito dal Regolamento 22 del 4 aprile 2008 (paragrafi 7 ed 8 dell'allegato 15) e come modificato ed integrato dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, come l'eventuale differenza positiva tra l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi e la riserva per frazioni di premi, aumentata delle eventuali rate a scadere. Ai fini della determinazione della stessa è stata adottata la metodologia semplificata consentita dall'IVASS.

Riserve sinistri

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sinistri sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

Le riserve sinistri sono valutate a costo ultimo secondo il metodo dell'inventario: per accertarne la congruità sono state effettuate accurate analisi di controllo sulla base dei dati a disposizione e delle risultanze degli smontamenti delle riserve sinistri degli esercizi precedenti.

Riserva IBNR

La determinazione della riserva IBNR (Incurred but not reported), per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio, viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, con riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente, nonché del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio. Nella determinazione dei costi medi vengono esclusi i sinistri che superano una determinata soglia, in modo da escludere gli eventi che presentano carattere di eccezionalità.

Inoltre, viene verificata la compatibilità dei valori stimati con gli elementi desumibili dalle denunce tardive in possesso al momento delle valutazioni della riserva.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie e volontarie - Voce C.1.5

Non è previsto l'accantonamento alle riserve di perequazione come da disposizioni contenute nei punti dal 37 al 41 dell'allegato 15 del Regolamento IVASS n.22/2008.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (*allegato 15*)

(in migliaia di euro)

	Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	2.047	0	265
Accantonamenti dell'esercizio	249	0	488
Altre variazioni in aumento	0	0	0
Utilizzi dell'esercizio	49	0	190
Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
Valore di bilancio	2.247	0	563

Nella voce Altri accantonamenti sono inclusi 310 mila euro, stimati per futuri oneri derivanti da attività di marketing rivolte agli intermediari, maturati nel corso dell'esercizio corrente, e 178 mila euro per futuri oneri connessi al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).

Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

13.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

La Compagnia non ha emesso prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

La Compagnia non ha debiti nei confronti di banche e istituti finanziari.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

Non sono iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

La Compagnia non ha contratto debiti per prestiti e altri finanziamenti passivi.

13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII- (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2024
Esistenze iniziali	152
Accantonamenti dell'esercizio	225
Altre variazioni in aumento	0
Utilizzi dell'esercizio	212
Altre variazioni in diminuzione	14
Valore di bilancio	151

13.6 Dettaglio dei debiti diversi – Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2024
Debiti verso fornitori e professionisti	2.423
Debiti diversi verso società del Gruppo	828
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	0
Debiti diversi verso il personale	0
Debiti della gestione immobiliare	0
Debiti verso casse di previdenza e assistenza	0
Debiti verso istituti di credito per partite da regolare	0
Debiti per l'attribuzione di competenza delle partite economiche	0
Debiti verso società per rapporti non assicurativi	0
Debiti per operazioni su strumenti finanziari derivati	0
Debiti verso azionisti per dividendi	0
Debiti verso l'Amministrazione Finanziaria	0
Debiti per compravendite titoli da regolare	0
Debiti verso i Fondi di garanzia	0
Debiti verso clienti non assicurativi	0
Debiti da contabilità industriale	0
Debiti verso Fondo Pensione	0
Debiti per provvigioni da liquidare	0
Debiti verso società del Gruppo per direct cash pooling	0
Debiti vari	302
Totale	3.553

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

(in migliaia di euro)	2024
Incentivi agli intermediari	1.516
Strumenti finanziari derivati	0
Incassi delle gerenze e agenzie centrali in attesa di sviluppo industriale	0
Premi incassati in corso di sistemazione contabile	0
Conto di collegamento tra le gestioni Vita e Danni	0
Sinistri in coassicurazione da regolare	0
Quote a carico dei riassicuratori delle somme da recuperare	0
Passività varie	1.474
Totale	2.990

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	0	0	0
Per canoni di locazione	0	0	0
Altri ratei e risconti	0	0	0
Totale	0	0	0

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce H.3

Non sono iscritti nel bilancio della Compagnia ratei e risconti passivi.

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Non sono iscritti nel bilancio della Compagnia ratei e risconti passivi pluriennali.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote	0	10.900	3.844	0	0	14.744
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0	0	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	0	0	0	0	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.559	0	511	0	0	12.070
Altri crediti	0	128	0	0	0	128
Depositi bancari e c/c postali	0	0	2.144	0	0	2.144
Attività diverse	0	0	0	0	0	0
Totale	11.559	11.028	6.499	0	0	29.086
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0
Passività						
Passività subordinate	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti diversi	2.287	3	105	0	0	2.395
Passività diverse	215	0	0	0	0	215
Totale	2.502	3	105	0	0	2.610

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Tra gli altri crediti di cui alla voce E dell'attivo sono contabilizzati i crediti per imposte anticipate che derivano da componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui sono stati imputati al conto economico; ammontano complessivamente a 2.727 migliaia di euro e la loro esigibilità è prevista secondo le seguenti scadenze: 890 migliaia di euro entro l'esercizio successivo, 1.607 migliaia di euro entro il quinto esercizio successivo, 230 oltre il quinto esercizio successivo.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni – Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)		2024	2023
I.	Garanzie prestate		
a)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
b)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
c)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	3
d)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
e)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
f)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0	0
g)	garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0	0
h)	garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0	0
i)	garanzie reali per obbligazioni di terzi	0	0
l)	garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	0	0
m)	attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	0	0
	Totale	3	3
II.	Garanzie ricevute		
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b)	da terzi	555	334
	Totale	555	334
III.	Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b)	da terzi	0	0
	Totale	0	0
IV.	Impegni		
a)	impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0	0
b)	impegni per vendite con obbligo di riacquisto	0	0
c)	altri impegni	0	0
	Totale	0	0
V.	Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	0	0
VI.	Titoli depositati presso terzi	168.404	158.995
	Totale	168.962	159.332

Le garanzie prestate per 3 migliaia di euro si riferiscono a fidejussioni per partecipazione a gare di appalti pubblici. Non esistono altre garanzie prestate sia a società appartenenti al gruppo che a terzi

Le garanzie ricevute per 555 migliaia di euro riguardano prevalentemente polizze fidejussorie prestate da Banche o Assicurazioni a copertura degli impegni degli agenti operanti con la nostra società. Non esistono altre garanzie ricevute sia da società appartenenti al gruppo che da terzi.

I Titoli di proprietà della società depositati da Generali Insurance Asset Management S.p.A. società del gruppo Assicurazioni Generali, per conto di D.A.S. S.p.A., presso BNP Paribas per 168.404 mila euro.

17.5 Composizione per tipologia degli impegni e degli altri conti d'ordine, con specificazione di quelli relativi ad imprese del gruppo e partecipate

Non sono presenti derivati per la Compagnia.

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

La Compagnia non ha individuato passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione per la determinazione degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (Sezione 12).

17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

La Compagnia non ha titoli costituiti in deposito presso imprese cedenti.

Conto Economico

La sintesi

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione
	Totale	Totale	
Premi lordi contabilizzati	160.933	150.607	10.326
Premi ceduti in riassicurazione	-5.139	-7.495	2.356
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita	0	0	0
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	4.852	6.870	-2.018
Proventi e oneri della classe D	0	0	0
Oneri relativi ai sinistri	-39.449	-35.646	-3.803
Variazione riserve premi, matematiche e altre	-1.791	-3.101	1.310
Ristorni e partecipazioni agli utili	0	0	0
Spese di gestione	-92.109	-83.286	-8.823
Altri proventi e oneri tecnici	-1.707	-2.623	916
Risultato del conto tecnico	25.590	25.326	264
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	6.489	9.067	-2.578
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	-4.852	-6.870	2.018
Altri proventi	900	980	-80
Altri oneri	-2.878	-2.416	-462
Risultato della gestione ordinaria	25.249	26.087	-838
Proventi straordinari	610	766	-156
Oneri straordinari	-456	-452	-4
Risultato prima delle imposte	25.403	26.401	-998
Imposte sul reddito dell'esercizio	-7.826	-8.382	556
Risultato di esercizio	17.577	18.019	-442

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	62.560	98.373	160.933
Rami vita	0	0	0
Totale	62.560	98.373	160.933

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni – Lavoro italiano e lavoro estero – (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia	0	0	0	0	0
R.c. autoveicoli terrestri	0	0	0	0	0
Corpi di veicoli terrestri	0	0	0	0	0
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	0	0	0	0	0
Incendio e altri danni ai beni	0	0	0	0	0
R.c. generale	0	0	0	0	0
Credito e cauzione	0	0	0	0	0
Perdite pecuniarie di vario genere	5.471	5.441	765	2.208	0
Tutela giudiziaria	56.914	56.837	23.734	25.097	66
Assistenza	175	117	0	47	-19
Totale assicurazioni dirette	62.560	62.395	24.499	27.352	47
Assicurazioni indirette	98.373	96.701	15.650	67.936	-1.345
Totale portafoglio italiano	160.933	159.096	40.149	95.288	-1.298
Portafoglio estero	0	0	0	0	0
Totale generale	160.933	159.096	40.149	95.288	-1.298

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 e successive modifiche, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per il bilancio 2024 tale rapporto è stato pari al 74,76% e applicato all'utile degli investimenti di 6.489 migliaia di euro ha comportato un'assegnazione al conto tecnico di una quota pari a 4.852 migliaia di euro.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.3

(in migliaia di euro)	2024
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	766
Recupero di provvigioni relative ad annullazioni di contratti poliennali	11
Recupero di spese sostenute per il Fondo Garanzia Vittime della Strada	0
Variazioni positive su incentivi di produzione	0
Componenti positive del C.I.D.	0
Quote a carico dei riassicuratori di annullazioni premi	0
Quote a carico dei riassicuratori delle componenti negative di CID e UCI	0
Storno di rimborsi premi di esercizi precedenti	0
Componenti positive dell'U.C.I.	0
Recupero di provvigioni da compagnie di coassicurazione	0
Sopravvenienze per premi precedentemente svalutati	0
Proventi tecnici diversi	142
Totale altri proventi tecnici	919

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio comprensiva di ogni tipologia di riserva sinistri evidenzia uno smontamento negativo inferiore a 0,5 milioni. Grazie alle azioni operative di efficientamento della struttura sinistri non si sono manifestati casi di arretrato come negli esercizi precedenti, ed il risultato raggiunto evidenzia la solidità delle proiezioni di costo dei sinistri stessi.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce I.6

Non risulta iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.8

(in migliaia di euro)	2024
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	1.804
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	1.667
Spese sostenute per il Fondo Garanzia Vittime della Strada	0
Componenti negative del C.I.D.	0
Contributi obbligatori	0
Quote a carico dei riassicuratori delle componenti positive di CID e UCI	0
Variazioni negative su incentivi di produzione	0
Componenti negative dell'U.C.I.	0
Storno di provvigioni sulle quote a carico dei riassicuratori relativa ad annullazioni di premi	0
Oneri tecnici diversi	-845
Totale altri oneri tecnici	2.626

18.9 Riserve di perequazione – Voce I.9

Non è presente per DAS la riserva di perequazione.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (allegato 25)

(in migliaia di euro)	Ramo 13	Ramo 14	Ramo 15	Ramo 16	Ramo 17	Ramo 18
	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	0	0	0	5.471	56.914	175
(-) Var. riserva premi	0	0	0	30	77	58
(-) Oneri relativi ai sinistri	0	0	0	765	23.734	0
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	0	0	-202	-1.163	-1
(-) Spese di gestione	0	0	0	2.208	25.097	47
Saldo tecnico lavoro diretto	0	0	0	2.266	6.843	69
Risultato riass. passiva	0	0	0	0	66	-19
Risultato netto lav.indiretto	0	0	0	37	11.477	0
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	0	0	0
Quota utile degli investimenti trasferita dal						
(+) conto non tecnico	0	0	0	82	4.770	0
Risultato del conto tecnico	0	0	0	2.385	23.156	50

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato a cui si riferiscono; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attribuzione proporzionale basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio italiano – (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	62.560	184	98.373	4.956	155.793
(-) Variazione della riserva premi	165	69	1.672	-23	1.791
(-) Oneri relativi ai sinistri	24.499	162	15.650	538	39.449
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-1.366	0	-256	84	-1.706
(-) Spese di gestione	27.352	0	67.936	3.179	92.109
Saldo tecnico	9.178	-47	12.859	1.346	20.738
(-) Variazione delle riserve di perequazione					0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	3.021		1.831		4.852
Risultato del conto tecnico	12.199	-47	14.690	1.346	25.590

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

Sezione 21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti – Voce III.3 (allegato 21 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2024
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	197
Totale	197
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	0
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	215
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.794
Interessi su finanziamenti	0
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0
Totale	4.009
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	67
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	22
Altre obbligazioni	2.252
Altri investimenti finanziari	18
Totale	2.359
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	415
Profitti su altre obbligazioni	161
Profitti su altri investimenti finanziari	347
Totale	923
Totale generale	7.488

Sezione 21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce III.5 (allegato 23 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2024
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0
Oneri inerenti obbligazioni	108
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	231
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0
Totale	340
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	275
Altre obbligazioni	238
Altri investimenti finanziari	27
Totale	540
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	77
Perdite su obbligazioni	4
Perdite su altri investimenti finanziari	38
Totale	119
Totale generale	999

Sezione 21.3 – Dettaglio degli altri proventi – Voce III.7

(in migliaia di euro)	2024
Oneri amministrativi recuperati da terzi	302
Interessi su conti correnti di liquidità	295
Prelievi dai fondi di accantonamento	239
Utili su cambi	48
Interessi attivi diversi	0
Riversamenti di competenze statutarie	0
Sopravvenienze per crediti precedentemente svalutati o annullati	0
Prelievo dal fondo imposte	0
Prelievo dal fondo oscillazione valori mobiliari	0
Royalties per utilizzo del marchio Generali	0
Proventi diversi	16
Totale altri proventi	900

Sezione 21.4 – Dettaglio degli altri oneri – Voce III.8

(in migliaia di euro)	2024
Quote di ammortamento degli oneri pluriennali	1.665
Accantonamenti ai fondi	737
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	215
Spese bancarie	5
Perdite su cambi	2
Interessi passivi su passività subordinate	0
Interessi passivi su finanziamenti	0
Costi di Holding	0
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	0
IVA indetraibile	0
Interessi passivi diversi	0
Perdite su crediti	0
Imposte varie	0
Accantonamento al fondo imposte	0
Interessi passivi verso istituti di credito	0
Interessi passivi su debiti con garanzia reale	0
Accantonamento al fondo oscillazione valori mobiliari	0
Oneri diversi	254
Totale altri oneri	2.878

Sezione 21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

(in migliaia di euro)	2024
Sopravvenienze attive	316
Adeguamento imposte anticipate e differite	293
Profitti da alienazione di attivo immobilizzato	0
Profitti su alienazione di attivi materiali e scorte	0
Depennazione di dividendi	0
Proventi da cartolarizzazione	0
Riprese di valore su attivi immateriali	0
Recupero IVA su sinistri	0
Proventi straordinari diversi	1
Totale altri proventi straordinari	610

Sezione 21.6 – Dettaglio degli oneri straordinari – Voce III.1

(in migliaia di euro)	2024
Sanzioni	234
Sopravvenienze passive	159
Imposte di esercizi precedenti	53
Incentivazioni al prepensionamento	10
Perdite di realizzo su alienazioni di attivo immobilizzato	0
Proventi da cartolarizzazione	0
Rettifiche di valore su attivi immateriali	0
Oneri da alienazione di attivo immobilizzato	0
Adeguamento imposte anticipate e differite	0
Oneri straordinari diversi	0
Totale altri oneri straordinari	456

Sezione 21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito – Voce III.14

(in migliaia di euro)	2024
Imposte correnti	7.285
Variazione delle imposte anticipate	0
Variazione delle imposte differite	541
Totale	7.826

Le imposte correnti sono costituite dall'onere IRES per 5.584 migliaia e IRAP per 1.674 migliaia e dalle imposte pagate all'estero per 27 migliaia.

L'onere relativo alla variazione delle imposte anticipate è costituito dall'onere per imposte anticipate IRES per 532 migliaia e per imposte anticipate IRAP per 8 migliaia.

Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

Le aliquote ordinarie sul reddito imponibile ai fini fiscali sono pari a 24% per l'imposta IRES e 6,82% per l'imposta IRAP.

Considerato che l'utile ante imposte di periodo è pari a 25.403 migliaia, le aliquote effettive (determinate come rapporto tra l'ammontare delle imposte sul reddito dell'esercizio e il risultato economico ante imposizione) risultano complessivamente pari al 30,82%

Nel prospetto che segue si riporta una riconciliazione del tax rate teorico con il tax rate effettivo complessivo:

Aliquota IRES Ordinaria	24,00%
Effetto delle differenze permanenti (in aumento e in diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Differenze permanenti in aumento:	
costi indeducibili	1,96%
minusvalenze su partecipazioni esenti	0,00%
minusvalenze su azione no PEX indeducibili (dividend washing)	0,22%
altre differenze	0,00%
Differenze permanenti in diminuzione:	
dividendi esenti	-0,74%
imposte esercizi precedenti	-1,36%
plusvalenze su partecipazioni esenti o assoggettate ad imposta sostitutiva	0,00%
ACE	0,00%
altre differenze	-2,09%
Totale differenze permanenti	-2,01%
Tax rate IRES effettivo	21,99%
IRAP di competenza del periodo	6,59%
Imposta sul reddito di controllate e collegate estere e altre imposte pagate all'estero	0,11%
IRES/IRAP anticipate / differite dell'esercizio	-3,28%
IRES/IRAP anticipate / differite di esercizi differenti	5,41%
TotaleTax rate complessivo	30,82%

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando, in continuità con lo scorso esercizio, le aliquote del 24% per l'IRES e del 6,82% per l'IRAP; esse si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati a conto economico. Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono; tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio			Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	adeguam. aliquota	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES							
	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione titoli no PEX	993	190	-59	-14	0	934	176
Compensi ad amministratori	0	0	0	0	0	0	0
Imposte la cui deduzione è stata rinviata	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0
Altre spese non dedotte per ragioni di competenza	0	0	0	0	0	0	0
Spese per la società di revisione	0	0	0	0	0	0	0
Spese per il collegio sindacale	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni crediti verso assicurati	1.261	363	-702	-168	0	559	195
Perdite su crediti	213	51	0	0	0	213	51
Accantonamenti a fondi non deducibili	271	82	292	53	0	563	135
Variazione riserva sinistri rami danni	10.894	2.565	-1.681	-404	0	9.213	2.161
Fondi per operazioni a premio	0	0	0	0	0	0	0
Diverse	0	0	0	0	0	0	0
Totale	13.632	3.251	-2.150	-533	0	11.482	2.718
Attività per imposte anticipate - IRAP							
	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento avviamento e marchi	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni crediti verso assicurati	129	17	-117	-8	0	12	9
Fondi per operazioni a premio	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti a fondi non deducibili	0	0	0	0	0	0	0
Diverse	0	0	0	0	0	0	0
Totale	129	17	-117	-8	0	12	9
Totale imposte anticipate	13.761	3.268	-2.267	-541		11.494	2.727

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze		Differenze		Differenze	
	temporanee	Imposte	temporanee	Imposte	temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES	0	0	0	0		
Valutazione titoli NO PEX-eccedenza del costo civile	0	0	0	0	0	0
Diverse	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Passività per imposte differite - IRAP	0	0	0	0	0	0
Immobili e altri beni materiali	0	0	0	0	0	0
Diverse	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite	0	0	0	0	0	0

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti:						
Proventi da terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	0	0	0	0	0
Proventi su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Proventi su altri investimenti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	0	0	0	0	0	0
Altri proventi:						
Interessi su crediti	0	0	0	0	0	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	28	202	0	0	0	230
Altri proventi e recuperi	0	0	176	0	0	176
Totale	28	202	176	0	0	406
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	25	0	0	25
Totale generale	28	202	201	0	0	431
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	0	0	163	0	0	163
Interessi su passività subordinate	0	0	0	0	0	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	0	0	0	0	0	0
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	28	187	0	0	0	215
Oneri diversi	29	2	0	0	0	31
Totale	57	189	163	0	0	409

Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Perdite sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	2	0	0	2
Totale generale	57	189	165	0	0	411

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto – (allegato 31)

(in migliaia di euro)	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	62.560	0	0	0	62.560	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
in Stati terzi	0	0	0	0	0	0
Totale	62.560	0	0	0	62.560	0

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci – (allegato 32)

	Numero	Compensi spettanti (in migliaia di euro)
III. Consistenza media del personale		
Dirigenti	1	
Impiegati	69	
Salariati	0	
Altri	0	
Totale	70	
IV. Amministratori e sindaci		
Amministratori	6	0
Sindaci	5	33

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha effettuato trasferimenti dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa.

La soglia di significatività è attualmente disciplinata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la delibera quadro sugli investimenti ai sensi dell'art.8 del regolamento IVASS 24/2016. L'atto consiliare prevede che siano ricondotte a carattere di eccezionalità e di straordinarietà le operazioni di importo significativo riguardanti il trasferimento di titoli da un comparto all'altro, ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole. Per ciascuna di tali operazioni sussiste la soglia di significatività, pari al 2% del valore complessivo del Portafoglio Titoli di cui alla voce C.III.1 (Azioni e quote), C.III.2 (Quote di fondi comuni d'investimento), C.III.3 (Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) e C.III.7 (Investimenti Finanziari Diversi) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

..

22.5 Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Non sono presenti derivati.

Parte C – Altre Informazioni

Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione dell'utile

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	2.750	0	2.750
Riserva da sovrapprezzo di emissione	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	550	0	550
Riserve per azioni proprie	0	0	0
Altre riserve	45.573	0	45.573
Totale	48.873	0	48.873

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, c. 22-septies del Codice Civile, nella tabella viene riportato il patrimonio netto della Compagnia così come risulterà a seguito dell'approvazione della proposta di destinazione dell'utile netto, che ammonta a 17.577 migliaia, che sarà distribuito per 12.000 migliaia a Dividendo e 5.577 migliaia a Riserva Straordinaria.

Bilancio Consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e dell'art.21 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007.

Direzione e coordinamento

Informazioni ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A., di cui si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

(in milioni di euro)	2023
Utile netto	1.446,3
Dividendo complessivo	1.987,3
Incremento	11,1%
Premi netti complessivi	4.061,9
Premi lordi complessivi	5.820,1
Premi lordi complessivi lavoro diretto	1.323,8
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	4.496,3
Costi di produzione e amministrazione	931,0
Expense ratio (a)	22,9%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.017,8
Premi lordi rami vita	1.606,4
Premi lordi rami vita lavoro diretto	172,1
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.434,3
Costi di produzione e amministrazione rami vita	186,5
Expense ratio (a)	18,3%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	3.044,1
Premi lordi rami danni	4.213,7
Premi lordi rami danni lavoro diretto	1.151,7
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	3.062,0
Costi di produzione e amministrazione rami danni	744,5
Expense ratio (a)	24,5%
Loss ratio ratio (b)	62,8%
Combined ratio ©	87,3%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	2.546,0
Riserve tecniche	10.183,3
Riserve tecniche rami vita	3.380,5
Riserve tecniche rami danni	6.802,8
Investimenti di classe C	47.360,4
Capitale e riserve	16.647,5

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

Per la descrizione dei rapporti intercorsi con la controllante Assicurazioni Generali, che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Compagnia, si rimanda alle voci 15.1 e 22.1 della parte B della presente Nota.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 22-bis, del Codice Civile – Operazioni con le parti correlate

Oltre ai rapporti con società del Gruppo e con gli Amministratori e Sindaci già indicati nella presente Nota Integrativa non si segnalano ulteriori operazioni con parti correlate di carattere rilevante o non concluse a normali condizioni di mercato.

Le operazioni infragruppo compiute con altre parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

Altre Informazioni

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 della Legge 124/2017, commi 125, 125-bis e seguenti, così come modificato dall'art. 35 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), nel corso dell'esercizio 2022 la Compagnia non ha ricevuto erogazioni a carico delle risorse pubbliche sostanzialmente legate all'attività di formazione e che sono evidenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 e successive modifiche ed integrazioni, a cui si fa riferimento nell'apposita sezione Trasparenza ivi prevista, ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies della citata legge 124/2017.

Ai sensi del d.lgs.n.125/2024, art. 7 comma 1 lettera a), la Compagnia è esentata dall'obbligo di redigere la Rendicontazione Individuale di Sostenibilità, di cui all'art. 3 del decreto medesimo; le informazioni richieste alla Compagnia sono ricomprese nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, ai sensi dell'art. 4 del decreto medesimo, inclusa nel Bilancio consolidato redatto dal Gruppo Generali, con sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2, e disponibile sul seguente link <https://www.generali.com/it/investors/reports-and-presentations>.

7. Informazioni ai sensi della delibera CONSOB n°15915 del 03/05/2007

Ai sensi della suddetta delibera vengono indicati, nel seguente prospetto, i corrispettivi di competenza dell'esercizio erogati a KPMG S.p.A. a fronte dei servizi ricevuti. Gli importi sono esclusi di IVA e contributo Consob, e non comprendono le spese vive riconosciute"

(in migliaia di euro)	2024
	KPMG
Revisione contabile	16
Servizi di attestazione	33
Altri servizi	0
Totale	49
Complessivo	49

Rendiconto finanziario

Società

DAS

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio

2024

(Valori in migliaia di euro)

	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.577	18.019
Interessi passivi/(interessi attivi) di competenza	0	0
Imposte sul reddito di competenza	7.826	8.382
Dividendi	-197	-192
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-804	-509
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	24.402	25.700
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione delle riserve tecniche	6.640	6.700
Variazione dei fondi di accantonamento	497	-236
Variazione dei fondi di ammortamento	39	39
Rettifiche di valore sugli investimenti al netto delle riprese	-1.819	-5.381
Altre rettifiche per elementi non monetari	8	160
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	29.767	26.982
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti	-8.171	3.833
(Decremento)/incremento dei debiti	309	-3.394
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-155	85
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	0	0
Decremento/(incremento) delle altre attività	0	0
(Decremento)/incremento delle altre passività	-1.455	2.072
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	20.295	29.578
Altre rettifiche		
Interessi attivi/(interessi passivi)	0	0
Imposte sul reddito	-12.619	-3.386
Dividendi incassati	197	192
Flusso finanziario della gestione reddituale	7.873	26.384
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Liquidita generata o (assorbita) da investimenti</i>		
Investimenti immobiliari	0	0
Partecipazioni	-1.708	-1.693
Azioni	42	761
Obbligazioni	-9.017	-6.746
Finanziamenti	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	0
Fondi d'investimento e pensione	0	0
Altri investimenti	7.785	-9.878
1. Flusso derivante dall'attività d'investimento	-2.898	-17.556

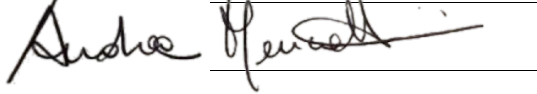
	2024	2023
<i>Liquidità generata o (assorbita) da altri elementi</i>		
Attivi immateriali	1.168	768
Acquisizione di mobili e macchine	-24	-32
2. Flusso derivante da altri elementi	1.144	736
Flusso finanziario dell'attività di investimento (1. + 2.)	-1.754	-16.820
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumento o (diminuzione) di passività subordinate	0	0
Aumento o (diminuzione) di prestiti obbligazionari	0	0
Aumento o (diminuzione) di debiti verso banche e istituti finanziari	0	0
Aumento o (diminuzione) di debiti con garanzia reale	0	0
Aumento o (diminuzione) di prestiti diversi e altri debiti finanziari	0	0
1. Flusso derivante da mezzi di terzi	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento	0	0
Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi	0	-6.000
Dividendi corrisposti agli azionisti a valere sugli utili degli esercizi precedenti	-11.000	0
2. Flusso derivante da mezzi propri	-11.000	-6.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (1. + 2.)	-11.000	-6.000
Totale flusso finanziario dell'esercizio	-4.881	3.564
Variazione della liquidità		
Liquidità alla fine dell'esercizio precedente	10.414	6.850
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente	0	0
1. Liquidità all'inizio dell'esercizio	10.414	6.850
2. Liquidità alla fine dell'esercizio	5.533	10.414
Variazione della liquidità nell'esercizio	-4.881	3.564

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Andrea Mencattini (Amministratore Presidente)

_____ (**)



_____ (**)

_____ (**)

Allegati alla Nota Integrativa

Società

DAS Assicurazioni spa

Capitale sociale sottoscritto euro

2.750.000

Versato euro

2.750.000

Sede in

Verona**Allegati alla Nota integrativa**Esercizio **2024**

(Valori in migliaia di euro)

N.		Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		0	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		0	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		0	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		0	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		0	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		0	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		0	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		0	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società **DAS Assicurazioni spa**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON					1	0
di cui capitale richiamato	2	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0				
2. Altre spese di acquisizione	6	0				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0				
4. Avviamento	8	0				
5. Altri costi pluriennali	9	3.045			10	3.045
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0				
2. Immobili ad uso di terzi	12	0				
3. Altri immobili	13	0				
4. Altri diritti reali	14	0				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti	17	0				
b) controllate	18	10.900				
c) consociate	19	3.844				
d) collegate	20	0				
e) altre	21	0	22	14.744		
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti	23	0				
b) controllate	24	0				
c) consociate	25	0				
d) collegate	26	0				
e) altre	27	0	28	0		
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti	29	0				
b) controllate	30	0				
c) consociate	31	0				
d) collegate	32	0				
e) altre	33	0	34	0	35	14.744
da riportare						3.045

Esercizio 2024

Valori dell'esercizio precedente

				181		0	
		182		0			
		184		0			
		186		0			
		187		0			
		188		0			
		189		4.213		190	
						4.213	
		191		0			
		192		0			
		193		0			
		194		0			
		195		0		196	
						0	
197		0					
198		10.900					
199		2.069					
200		0					
201		0		202		12.969	
203		0					
204		0					
205		0					
206		0					
207		0		208		0	
209		0					
210		0					
211		0					
212		0					
213		0		214		0	
		da riportare		215		12.969,00	
						4.213	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto		3.045
C.	INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	4.274			
	b) Azioni non quotate	37	0			
	c) Quote	38	0	39	4.274	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	10.601	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	160.504			
	b) non quotati	42	0			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	160.504	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	0			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	0	48	0	
	5. Quote in investimenti comuni			49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
				52	175.379	
IV	- Depositi presso imprese cedenti				53	0
					54	190.123
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi			58	866	
	2. Riserva sinistri			59	1.924	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
	4. Altre riserve tecniche			61	0	
					62	2.790
						195.958
					da riportare	

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		4.213
216	4.232		
217	0		
218	0	219	4.232
		220	18.086
221	149.316		
222	0		
223	0	224	149.316
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	171.634,00
		233	0
		234	184.603
		238	1.190
		239	1.821
		240	0
		241	0
	da riportare	242	3.011
			191.827

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto		195.958
E.	CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	10.365			
	b) per premi degli es. precedenti	72	4	73	10.369	
	2. Intermediari di assicurazione			74	6.538	
	3. Compagnie conti correnti			75	555	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77 17.462
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	14.098	
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80 14.098
III	- Altri crediti					
					81 24.223	82 55.783
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	12			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
	3. Impianti e attrezzature			85	0	
	4. Scorte e beni diversi			86	8	87 20
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	5.533	
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0	90 5.533
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
	2. Attività diverse			93	0	94 0 95 5.553
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0	
G.	RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi				96 1.783	
	2. Per canoni di locazione				97 0	
	3. Altri ratei e risconti				98 48	99 1.831
	TOTALE ATTIVO					100 259.125

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		191.827
251	10.833		
252	8	253	10.841
		254	6.310
		255	543
		256	0
		257	17.694,00
		258	5.850
		259	0
		260	5.850,00
		261	18.749,00
		262	42.293
		263	27
		264	0
		265	0
		266	8
		267	35,00
		268	10.414
		269	0
		270	10.414,00
		272	0
		273	0
		274	0
		275	10.449
		903	0
		276	1.541,00
		277	0
		278	135,00
		279	1.676
		280	246.245

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		VALORI CON CREDITI	
A.	PATRIMONIO NETTO		
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	2.750
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	550
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	39.996
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	17.577
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE		110 60.873
C.	RISERVE TECNICHE		
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	47.914
	2. Riserva sinistri	113	128.730
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
	da riportare		117 176.644
			237.517

		Valori dell'esercizio precedente
	281 2.750,00	
	282 0	
	283 0	
	284 550,00	
	285 0	
	500 0	
	287 32.969,00	
	288 0	
	289 18.019,00	
	501 0	290 54.288
		291 0
292 46.077		
293 124.147		
294 0		
295 0		
296 0		297 170.224
da riportare		224.512

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		237.517
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 2.247	
2.	Fondi per imposte	129 0	
3.	Altri accantonamenti	130 563	131 2.810
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 0	
2.	Compagnie conti correnti	134 0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 0	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 0
III	- Prestiti obbligazionari		141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0
V	- Debiti con garanzia reale		143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 151
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 1.365	
2.	Per oneri tributari diversi	147 7.859	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 229	
4.	Debiti diversi	149 3.553	150 13.006
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 2.651	
3.	Passività diverse	153 2.990	154 5.641
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0	155 18.798
	da riportare		259.125

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		224.512
		308 2.047,00	
		309 0	
		310 265,00	311 2.312
			312 0
313	0		
314	0		
315	0		
316	0	317 0	
318	0		
319	0	320 0	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 152,00	
326	1.198		
327	7.303		
328	214		
329	3.457	330 12.172,00	
331	0		
332	3.008		
333	4.089	334 7.097,00	335 19.421
904	0		
	da riportare		246.245

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		259.125
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 259.125

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			246.245
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 246.245

Nota integrativa - Allegato 3

Società **DAS Assicurazioni spa**Esercizio **2024**

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	25.590	21 0	41 25.590
Proventi da investimenti	+	2 7.488		42 7.488
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 999		43 999
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 4.852		45 4.852
Risultato intermedio di gestione	6	27.227	26 0	46 27.227
Altri proventi	+	7 900	27 0	47 900
Altri oneri	-	8 2.878	28 0	48 2.878
Proventi straordinari	+	9 610	29 0	49 610
Oneri straordinari	-	10 456	30 0	50 456
Risultato prima delle imposte	11	25.403	31 0	51 25.403
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 7.826	32 0	52 7.826
Risultato di esercizio	13	17.577	33 0	53 17.577

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2024

Società **DAS Assicurazioni spa**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 4.213	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 497	32 0
per: acquisti o aumenti		3 497	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 1.665	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 1.665	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 3.045	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 0	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 0	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 0	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 0	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 3.045	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

Nota integrativa - Allegato 5

Società **DAS Assicurazioni spa** Esercizio **2024**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 12.969	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 2.052	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 67	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 1.985	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 277	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 277	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 14.744	31 0	51 0
Valore corrente		12 14.554	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 0
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 0
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società

DAS Assicurazioni spa

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	4	Das legal services srl - Verona - Italia	EUR
2	c	NQ	2	Lion River I N.V. Amsterdam - Olanda	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio **2024**
 #####[illegible]

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

[illegible]

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
- V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
- V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
- V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7

Esercizio **2024**[illegible]

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società

DAS Assicurazioni spa

Nota integrativa - Allegato 8
Esercizio 2024

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1 0	21 0	41 4.274	61 4.849	81 4.274	101 4.849
a) azioni quotate	2 0	22 0	42 4.274	62 4.849	82 4.274	102 4.849
b) azioni non quotate	3 0	23 0	43 0	63 0	83 0	103 0
c) quote	4 0	24 0	44 0	64 0	84 0	104 0
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	5 0	25 0	45 10.601	65 10.689	85 10.601	105 10.689
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	6 5.989	26 5.988	46 154.515	66 156.374	86 160.504	106 162.362
a1) titoli di Stato quotati	7 3.015	27 3.135	47 56.637	67 57.166	87 59.652	107 60.301
a2) altri titoli quotati	8 2.974	28 2.853	48 97.878	68 99.208	88 100.852	108 102.061
b1) titoli di Stato non quotati	9 0	29 0	49 0	69 0	89 0	109 0
b2) altri titoli non quotati	10 0	30 0	50 0	70 0	90 0	110 0
c) obbligazioni convertibili	11 0	31 0	51 0	71 0	91 0	111 0
5. Quote in investimenti comuni	12 0	32 0	52 0	72 0	92 0	112 0
7. Investimenti finanziari diversi	13 0	33 0	53 0	73 0	93 0	113 0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121 0	141 0	161 0	181 0	201 0	221 0
a) azioni quotate	122 0	142 0	162 0	182 0	202 0	222 0
b) azioni non quotate	123 0	143 0	163 0	183 0	203 0	223 0
c) quote	124 0	144 0	164 0	184 0	204 0	224 0
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	125 0	145 0	165 0	185 0	205 0	225 0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	126 0	146 0	166 0	186 0	206 0	226 0
a1) titoli di Stato quotati	127 0	147 0	167 0	187 0	207 0	227 0
a2) altri titoli quotati	128 0	148 0	168 0	188 0	208 0	228 0
b1) titoli di Stato non quotati	129 0	149 0	169 0	189 0	209 0	229 0
b2) altri titoli non quotati	130 0	150 0	170 0	190 0	210 0	230 0
c) obbligazioni convertibili	131 0	151 0	171 0	191 0	211 0	231 0
5. Quote in investimenti comuni	132 0	152 0	172 0	192 0	212 0	232 0
7. Investimenti finanziari diversi	133 0	153 0	173 0	193 0	213 0	233 0

Nota integrativa - Allegato 9

Società

DAS Assicurazioni spa

Esercizio

2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41 5.717	81	101
Incrementi nell' esercizio:	+	2	22	42 503	82	102
per: acquisti		3	23	43 500	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46 3	86	106
Decrementi nell' esercizio:	-	7	27	47 231	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
				200		
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51 31	91	111
Valore di bilancio		12	32	52 5.989	92	112
Valore corrente		13	33	53 5.988	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2024

Società **DAS Assicurazioni spa**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 0	21 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0
per: erogazioni		3 0	
riprese di valore		4 0	
altre variazioni		5 0	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 0	26 0
per: rimborsi		7 0	
svalutazioni		8 0	
altre variazioni		9 0	
Valore di bilancio		10 0	30 0

Nota integrativa - Allegato 13

Società **DAS Assicurazioni spa** Esercizio **2024**Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1 47.914	11 46.077	21 1.837
Riserva per rischi in corso	2 0	12 0	22 0
Valore di bilancio	3 47.914	13 46.077	23 1.837
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4 94.873	14 96.288	24 -1.415
Riserva per spese di liquidazione	5 1.819	15 1.659	25 160
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6 32.038	16 26.200	26 5.838
Valore di bilancio	7 128.730	17 124.147	27 4.583

Società **DAS Assicurazioni spa**

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio **2024**

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 2.047	11 0	21 265	31 152
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 249	12 0	22 488	32 225
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 0	33 0
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 49	14 0	24 190	34 212
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 0	35 14
Valore di bilancio		6 2.247	16 0	26 563	36 151

Società **DAS Assicurazioni spa**

Esercizio **2024**

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	10	210.900	33.844	40	50	614.744
Obbligazioni	70	80	90	100	110	120
Finanziamenti	130	140	150	160	170	180
Quote in investimenti comuni	190	200	210	220	230	240
Depositi presso enti creditizi	250	260	270	280	290	300
Investimenti finanziari diversi	310	320	330	340	350	360
Depositi presso imprese cedenti	370	380	390	400	410	420
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	430	440	450	460	470	480
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	490	500	510	520	530	540
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	550	560	570	580	590	600
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	6111.559	620	63511	640	650	6612.070
Altri crediti	670	68128	690	700	710	72128
Depositi bancari e c/c postali	730	740	752.144	760	770	782.144
Attività diverse	790	800	810	820	830	840
Totale	8511.559	8611.028	876.499	880	890	9029.086
di cui attività subordinate	910	920	930	940	950	960

Nota integrativa - Allegato 17

Società **DAS Assicurazioni spa**Esercizio **2024**

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0	31 0
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0	32 0
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 3	33 3
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0	34 0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0	35 0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0	36 0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0	37 0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0	38 0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 0	39 0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0	40 0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0	41 0
Totale	12 3	42 3
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0	43 0
b) da terzi	14 555	44 334
Totale	15 555	45 334
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 0	46 0
b) da terzi	17 0	47 0
Totale	18 0	48 0
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0	49 0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0	50 0
c) altri impegni	21 0	51 0
Totale	22 0	52 0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23 0	53 0
VI. Titoli depositati presso terzi	24 168.404	54 158.995
Totale	25 168.404	55 158.995

Società **DAS Assicurazioni spa**

Esercizio **2024**

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati		Esercizio				Esercizio precedente											
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita									
		(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)								
Futures:	su azioni	1	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0	161	0
	su obbligazioni	2	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0	162	0
	su valute	3	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0	163	0
	su tassi	4	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0	164	0
	altri	5	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	0	165	0
Opzioni:	su azioni	6	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	66	0	166	0
	su obbligazioni	7	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0	167	0
	su valute	8	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0	168	0
	su tassi	9	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	69	0	169	0
	altri	10	0	110	0	30	0	130	0	50	0	150	0	70	0	170	0
Swaps:	su valute	11	0	111	0	31	0	131	0	51	0	151	0	71	0	171	0
	su tassi	12	0	112	0	32	0	132	0	52	0	152	0	72	0	172	0
	altri	13	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0
Altre operazioni		14	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0
Totale		15	0	115	0	35	0	135	0	55	0	155	0	75	0	175	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società **DAS Assicurazioni spa**

Nota integrativa - Allegato 19
Esercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 0	2 0	3 0	4 0	5 0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10).....	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 0	22 0	23 0	24 0	25 0
R.C. generale (ramo 13)	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 5.471	37 5.441	38 765	39 2.208	40 0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 56.914	42 56.837	43 23.734	44 25.097	45 66
Assistenza (ramo 18)	46 175	47 117	48 0	49 47	50 -19
Totale assicurazioni dirette	51 62.560	52 62.395	53 24.499	54 27.352	55 47
Assicurazioni indirette	56 98.373	57 96.701	58 15.650	59 67.936	60 -1.346
Totale portafoglio italiano	61 160.933	62 159.096	63 40.149	64 95.288	65 -1.299
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale.....	71 160.933	72 159.096	73 40.149	74 95.288	75 -1.299

Nota integrativa - Allegato 21

Società **DAS Assicurazioni spa**Esercizio **2024**

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	197	42	0	82
Totale	3	197	43	0	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....	4	0	44	0	84
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	215	47	0	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	3.794	48	0	88
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89
Proventi su quote di investimenti comuni.....	10	0	50	0	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93
Totale	14	4.009	54	0	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	67	56	0	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97
Altre azioni e quote	18	22	58	0	98
Altre obbligazioni.....	19	2.252	59	0	99
Altri investimenti finanziari	20	18	60	0	100
Totale	21	2.359	61	0	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104
Profitti su altre azioni e quote.....	25	415	65	0	105
Profitti su altre obbligazioni	26	161	66	0	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	347	67	0	107
Totale	28	923	68	0	108
TOTALE GENERALE	29	7.488	69	0	109

Nota integrativa - Allegato 23

Società **DAS Assicurazioni spa**Esercizio **2024**

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	1	31	0	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	108	33	0	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	231	36	0	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0	37	0	67
Totale	8	340	38	0	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71
Altre azioni e quote	12	275	42	0	72
Altre obbligazioni	13	238	43	0	73
Altri investimenti finanziari	14	27	44	0	74
Totale	15	540	45	0	75
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76
Perdite su azioni e quote	17	77	47	0	77
Perdite su obbligazioni	18	4	48	0	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	38	49	0	79
Totale	20	119	50	0	80
TOTALE GENERALE	21	999	51	0	81

Società

DAS Assicurazioni spa

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		Codice 01		Codice 02	
		Infortuni		Malattie	
		(denominazione)		(denominazione)	
Premi contabilizzati	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0	12	0

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		Codice 07		Codice 08	
		Merci trasportate		Incendio ed elementi	
		(denominazione)		(denominazione)	
Premi contabilizzati	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0	12	0

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		Codice 13		Codice 14	
		R.C. generale		Credito	
		(denominazione)		(denominazione)	
Premi contabilizzati	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25

Esercizio 2024

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	0	1	175
2	0	2	58
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	-1
6	0	6	47
7	0	7	69
8	0	8	-19
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	50

Società **DAS Assicurazioni spa**

Esercizio **2024**

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+ 1 62.560	11 184	21 98.373	31 4.956	41 155.793
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 165	12 69	22 1.672	32 -23	42 1.791
Oneri relativi ai sinistri	- 3 24.499	13 162	23 15.650	33 538	43 39.449
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4 0	14 0	24 0	34 0	44 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 -1.366	15 0	25 -256	35 84	45 -1.706
Spese di gestione	- 6 27.352	16 0	26 67.936	36 3.179	46 92.109
Saldo tecnico (+ o -)	7 9.178	17 -47	27 12.859	37 1.346	47 20.738
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-				48 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9 3.021		29 1.831		49 4.852
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 12.199	20 -47	30 14.690	40 1.346	50 25.590

Società **DAS Assicurazioni spa**Esercizio **2024**

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	0	3	0	4	0	5	0	6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Totale	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Interessi su crediti												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	28	56	202	57	0	58	0	59	0	60	230
Altri proventi e recuperi	61	0	62	0	63	176	64	0	65	0	66	176
Totale	67	28	68	202	69	176	70	0	71	0	72	406
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Proventi straordinari	79	0	80	0	81	25	82	0	83	0	84	25
TOTALE GENERALE	85	28	86	202	87	201	88	0	89	0	90	431

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	0	92	0	93	163	94	0	95	0	96	163
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori ...	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	28	146	187	147	0	148	0	149	0	150	215
Oneri diversi	151	29	152	2	153	0	154	0	155	0	156	31
Totale	157	57	158	189	159	163	160	0	161	0	162	409
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	170	0	171	0	172	0	173	0	174	0
Oneri straordinari	175	0	176	0	177	2	178	0	179	0	180	2
TOTALE GENERALE	181	57	182	189	183	165	184	0	185	0	186	411

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società **DAS Assicurazioni spa**

Esercizio **2024**

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 62.560	5 0	11 0	15 0	21 62.560	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea ...	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 62.560	8 0	14 0	18 0	24 62.560	28 0

Nota integrativa - Allegato 32

Società **DAS Assicurazioni spa** Esercizio **2024**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 4.596 31	0 61	4.596
- Contributi sociali	2 1.818 32	0 62	1.818
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 305 33	0 63	305
- Spese varie inerenti al personale	4 574 34	0 64	574
Totale	5 7.293 35	0 65	7.293
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 0 36	0 66	0
- Contributi sociali	7 0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale	8 0 38	0 68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 7.293 40	0 70	7.293
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 52 41	0 71	52
Portafoglio estero	12 0 42	0 72	0
Totale	13 52 43	0 73	52
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 7.345 44	0 74	7.345

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 98 45	0 75	98
Oneri relativi ai sinistri	16 1.564 46	0 76	1.564
Altre spese di acquisizione	17 4.231 47	0 77	4.231
Altre spese di amministrazione	18 1.452 48	0 78	1.452
Oneri amministrativi e spese per conto	19 0 49	0 79	0
Altri oneri	20 0 50	0 80	0
Totale	21 7.345 51	0 81	7.345

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 1
Impiegati	92 69
Salariati	93 0
Altri	94 0
Totale	95 70

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 6	98 0
Sindaci	97 5	99 33

- (*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Relazione del Collegio Sindacale

D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024 DELLA SOCIETA' "D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri S.p.A."

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società "DAS Difesa Automobilistica Sinistri S.p.A." al 31 dicembre 2024 redatto dagli amministratori ai sensi di Legge, regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla Gestione. La presente relazione è stata approvata collegialmente ed all'unanimità; si rammenta che i Soci hanno rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 c.c.

Si evidenzia che l'organo amministrativo, nella propria Relazione sulla Gestione, oltre all'andamento della gestione e gli aspetti economici patrimoniali e finanziari, ha illustrato:

- l'identità del Gruppo Generali, il contesto esterno e l'obiettivo del Gruppo;
- lo scenario macroeconomico e finanziario e le conseguenti strategie di gestione degli investimenti poste in atto per il raggiungimento degli obiettivi di redditività e solvibilità del Gruppo;
- l'ambiente e la gestione dei rischi connessi;
- la sintesi dei principali risultati raggiunti e le iniziative attuate per il raggiungimento della strategia aziendale;
- i nuovi prodotti e le iniziative commerciali;
- l'organizzazione del lavoro, le risorse umane e la formazione;
- il mercato assicurativo italiano ed il mercato finanziario;
- le linee essenziali della politica riassicurativa;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione dell'attività: in tale contesto dagli amministratori è stato comunque fornito un quadro sulla possibile evoluzione del mercato e le conseguenti strategie che intende perseguire la Compagnia;
- i rapporti infragruppo;
- *the Human Safety Net*;
- *il Risk Report*.

Attività svolta – sintesi ed esiti

In ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 58/1998 (il "T.U.F.") e secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché tenuto conto delle raccomandazioni degli Organi di Vigilanza e di quanto prescritto dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.

39, il Collegio Sindacale informa l'assemblea dei soci di avere svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività sotto elencate:

- si è riunito 7 volte per espletare le proprie verifiche e non ha ricevuto denunce di fatti censurabili ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né esposti;
- ha partecipato a n. 2 riunioni dell'Assemblea dei soci, a n.12 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 4 riunioni di *induction* svoltesi durante l'anno, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse;
- ha accertato in occasione delle verifiche periodiche e anche attraverso informazioni ottenute dalle funzioni apicali, l'osservanza, nell'attività del Consiglio di Amministrazione, della legge e dell'atto costitutivo e il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha richiesto ed ottenuto dagli Amministratori ovvero dal personale rilevante in azienda, le informazioni necessarie a comprendere le operazioni più significative svolte dalla Società;
- ha scambiato periodicamente informazioni con la società di Revisione e non ha mai ricevuto dalla stessa comunicazione di fatti o irregolarità censurabili o la segnalazione di circostanze che dovessero essere riferite al Collegio Sindacale; degli esiti di tale attività di revisione e il Collegio Sindacale ha periodicamente informato il Consiglio di Amministrazione;
- ha scambiato periodicamente informazioni con l'Organismo di Vigilanza, di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, prendendo atto dell'attività svolta e della comunicazione che nel corso dell'esercizio non sono emersi elementi che possano avere rilevanza ai sensi della normativa in esame;
- ha sistematicamente seguito l'attività delle funzioni *Internal Audit*, *Compliance*, Antiriciclaggio (*Anti Money Laundering*), *Risk Management* e della Funzione Attuariale, i cui rispettivi Titolari sono distaccati parzialmente presso la Compagnia; questi si avvalgono delle risorse esternalizzate alla controllante Generali Italia S.p.A, nel rispetto e nei limiti delle norme vigenti. Ha sistematicamente verificato lo stato di attuazione dei piani annuali ed i risultati conseguiti. Dalle verifiche effettuate dalle citate funzioni sono emersi alcuni ambiti di miglioramento a cui ha fatto seguito la pianificazione delle relative azioni di intervento, oggetto di specifico monitoraggio sia in termini temporali che di efficacia. Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato in tale attività dall'Internal Audit, ha espresso un giudizio di adeguatezza del Sistema dei Controlli interni. Il Collegio Sindacale a sua volta ritiene complessivamente efficace e adeguato il Sistema dei Controlli Interni della Compagnia;
- ha verificato che la Compagnia si è dotata di un sistema di gestione dei rischi, di regolamenti, di *policies*, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con la propria attività così come descritti nella Relazione sulla gestione.

Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle politiche, delle procedure amministrative e contabili, nonché delle strutture organizzative mirate a garantire che tutti i rischi ai quali la Compagnia è esposta siano gestiti opportunamente ed efficacemente sulla base di una definita *risk strategy*.

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la "Direttiva sul sistema di governance", la "Politica di Gruppo della gestione dei rischi", alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la "Delibera Quadro sugli investimenti ai sensi dell'articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016" e la politica relativa alla gestione del Modello USP;
- la Società risulta dotata di apposito Comitato Rischi, a supporto del *Top Management*, il quale esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi; il modello di governance adottato dal Gruppo Generali prevede che il Comitato Controllo e Rischi di Generali Italia S.p.A. svolga tale ruolo anche per le società di Gruppo;
- la Compagnia si è dotata di un sistema di gestione dei rischi, di regolamenti, di policies, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con la propria attività quali:
 - i rischi sottoscrittivi del ramo danni (tariffazione e riservazione);
 - i rischi legati agli investimenti: finanziari (tassi di interesse, azioni, volatilità, immobili, valute, concentrazione), di credito (ampliamento dello spread, credit default, default controparti), di credito della riassicurazione;
 - il rischio di liquidità;
 - i rischi operativi (tra cui il *compliance risk*, il *financial reporting risk*, il rischio frodi, ecc.), derivanti da inadeguatezza o disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;
 - gli altri rischi: strategico, reputazionale, di contagio ed emergenti;
 così come descritti nella Relazione sulla gestione;
- la gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il *Risk Appetite Framework* sulla base di linee guida e procedure operative e sono previsti diversi livelli di monitoraggio e di intervento rispetto ai limiti; parte integrante del sistema di gestione dei rischi è il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità *Own Risk and Solvency Assessment – ORSA report*;
- i processi di gestione dei rischi hanno l'obiettivo di gestire la posizione di solvibilità della Compagnia e del relativo Capitale, così come identificati dalla Direttiva *Solvency II*;
- per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di solvibilità la direttiva *Solvency II* definisce la posizione di solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra fondi propri ammissibili (*Eligible Own Funds - EOF*) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (*Solvency Capital Requirement - SCR*): le attuali informazioni riportano al 31 dicembre 2024 un *Solvency Ratio* pari al 192 %, come indicato nella Relazione degli Amministratori;
- nel corso dell'esercizio la Compagnia ha riferito l'avvenuta trasmissione all'IVASS delle varie comunicazioni periodiche e dei set informativi riferiti a *Solvency* e posizione del capitale;
- la Compagnia aderisce al Codice di Condotta di Assicurazioni Generali;
- le funzioni di controllo hanno rilasciato i pareri richiesti dalla normativa;
- la Società ha tenuto il Registro Informatico dei Reclami e nel corso dell'esercizio 2024 sono state predisposte le due relazioni periodiche semestrali, sulle quali il Collegio ha espresso le proprie

osservazioni che sono state regolarmente comunicate al Consiglio di Amministrazione e inoltrate, a cura della Compagnia, all' IVASS.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011 e successivamente dal Regolamento IVASS N. 24 del 06 giugno 2016, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha:

- verificato che le politiche riferite agli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole risultino compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario dell'impresa;
- verificato, in sede degli adempimenti sul bilancio, la conformità degli atti di gestione alle politiche indicate nella relativa delibera;
- verificato che l'operatività in strumenti finanziari derivati sia stata conforme alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e nella nota integrativa sono riportati gli impegni ed i risultati derivanti da tale gestione; nel corso del 2024 non risultano presenti derivati;
- verificato le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- verificato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche, acquisendo idonee dichiarazioni da parte dei depositari;
- effettuato, ricorrendo a metodologie campionarie non statistiche, il riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche, anche a mezzo di specifica informativa sulle verifiche effettuate da parte della società di revisione legale sulla consistenza dei titoli.

Inoltre il Collegio Sindacale nell'ambito delle attività ad esso demandate:

- ha verificato la tenuta del Registro dei Reclami e l'avvenuta predisposizione nel corso dell'esercizio 2024 delle consuete relazioni periodiche, sulle quali il Collegio Sindacale ha espresso le proprie osservazioni che sono state regolarmente comunicate al Consiglio di Amministrazione e inoltrate, a cura della Società, all' IVASS, e che non hanno evidenziato particolari raccomandazioni né criticità;
- ha verificato in generale il rispetto da parte della Compagnia degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza;
- è stato informato sui contenuti delle principali richieste e delle circolari provenienti dall'IVASS e sulle conseguenti comunicazioni ed azioni effettuate dalla compagnia;
- ha verificato il rispetto da parte della Compagnia degli obblighi previsti dalla legge in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento al D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 e successive modifiche ed integrazioni, ed alle disposizioni della Banca d'Italia e dell'UIF, attraverso il mantenimento dei relativi presidi e l'esecuzione delle attività correnti. Sono inoltre proseguite le attività di analisi e di programmazione delle attività riferite alle novità normative in materia, introdotte nel corso dell'esercizio. La Società ha inoltre provveduto a verificare periodicamente l'esistenza di eventuali rapporti con i soggetti inseriti nelle liste anti-terrorismo, comunicate dagli organi preposti a tali controlli;

- ha preso atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, di cui al Digs. 08/06/2001 n. 231, il quale ha comunicato che nel corso dell'esercizio non sono emersi elementi che possano avere rilevanza ai sensi della normativa in esame;
- ha ricevuto informativa da parte della Società, sull'attività svolta nel corso del 2024 per l'adempimento alle disposizioni di settore; risulta che la Società si sia adeguata alle novità normative e regolamentari intervenute e che, in particolare, abbia ottemperato agli obblighi relativi alla “*privacy*” relativamente al processo di gestione dei dati personali secondo le disposizioni vigenti, con particolare riferimento al regolamento GDPR (*privacy, IT security, data retention*);
- ha vigilato, in ottemperanza all'art. 19 del D. Lgs 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e sull'indipendenza della Società di Revisione;
- ha constatato che la società di revisione incaricata, KPMG S.p.a., ha provveduto ad effettuare le verifiche in materia di regolare tenuta della contabilità e di corretta rilevazione dei fatti di gestione senza riscontri di fatti rilevanti in ordine al controllo contabile dalla stessa svolto. A seguito delle informazioni ottenute circa le risultanze del lavoro di verifica della società di revisione, non sono emersi fatti o comportamenti censurabili;
- ha ritenuto e reputato affidabile ed idoneo il sistema amministrativo contabile basandosi sulle osservazioni dirette, la raccolta di notizie dai responsabili della funzione organizzativa e sugli incontri con la società di revisione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sulle eventuali modifiche intervenute ritenendo adeguata la struttura organizzativa/amministrativa;
- prende atto che nel 2024 la Società ha dato concluso l'ultimo anno del piano strategico 2022-2024 e che come riferito nella Relazione sulla Gestione:
 - i. le azioni intraprese hanno permesso di raggiungere ed in molti casi superare gli obiettivi posti in sede di pianificazione;
 - ii. le iniziative attuate hanno consentito di aumentare la raccolta premi del 6,9% ad oltre 160 milioni di euro e mantenere un livello di marginalità tecnica assicurativa migliore rispetto alle aspettative e rispetto all'anno precedente”;
 - iii. in conformità al piano, gli investimenti operativi e tecnico-informatici (l'introduzione di strumenti di automazione per i processi sinistri, l'implementazione di alcune soluzioni di intelligenza artificiale a supporto dell'attività dei sinistri, l'efficientamento dei processi di emissione e vendita delle polizze per gli intermediari), hanno permesso di ottenere un assetto più adeguato e conforme alla nuova dimensione e hanno permesso di raccogliere ulteriori benefici in termini di produttività, efficienza verso i clienti e livelli di sicurezza in riferimento ai rischi di cybersecurity;
 - iv. è stato garantito un contributo costante per la comunità attraverso il raggiungimento di nuovi livelli di sostenibilità ambientale e sociale.
- prende atto che la Compagnia è controllata da Generali Italia S.p.A.. La Società e la sua partecipata D.A.S. Legal Services S.r.l. sono soggette alla Direzione e Coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. e che, in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, sono state fornite tutte le informazioni richieste dalla

normativa. Di seguito si elencano le altre Società assoggettate alla medesima direzione e coordinamento con le quali sussistono rapporti contrattuali:

- o Generali Italia S.p.A.
 - o Assicurazioni Generali S.p.A.
 - o Banca Generali S.p.A.
 - o Generali Asset Management S.p.A.
 - o Europ Assistance Italia S.p.A.;
- dà atto che la Compagnia si è dotata di processi ed istruzioni per il rispetto delle Procedure per le operazioni con parti correlate della Capogruppo;
 - dà atto che nel corso del 2024 la Società ha effettuato operazioni infragruppo, così come indicate nella Relazione sulla Gestione nella quale risultano rappresentati i rapporti con le società del Gruppo di appartenenza e vengono riferiti anche i risultati e rapporti che fanno capo alla controllata al 100% Das Legal Services S.r.l.;
 - dà atto che la Compagnia aderisce inoltre al consolidato fiscale ed al Gruppo Iva di Assicurazioni Generali;
 - dà atto che la Società non possiede azioni proprie, né azioni della società controllante e che nella Relazione sono indicate le azioni detenute dalla Compagnia in società controllate.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione in data 5 marzo 2025 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.c..

Il Collegio Sindacale, rinunciando ai termini di cui all'art. 2429 c.1 c.c., ha quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale fornisce ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge la Società è sottoposta ad attività di revisione legale da parte della Società KPMG S.p.A., la quale ha verificato nel corso dell'esercizio 2024 sia stata operata la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, direttamente in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili.
- dà atto di aver vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio d'esercizio, e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi. L'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c. e all'art. 2423 bis co. 2 ed ha tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso;

- dà atto che la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce, tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente;
- dà atto che la relazione predisposta dagli amministratori, coerente con il bilancio d'esercizio, illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica;
- dà atto di aver ricevuto e analizzato la Relazione di Revisione predisposta da KPMG S.p.A. nella quale non sono emersi rilievi o richiami di informativa, risulta un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni, nell'ambito di un intervallo di valori ritenuti ragionevoli ed un giudizio di coerenza e conformità sulla relazione sulla gestione;
- dà atto di aver ricevuto la relazione integrativa di KPMG S.p.A. redatta ai sensi dell'art.11 del Regolamento UE 537/2014, nella quale ha comunicato:
 - i. di non avere riscontrato situazioni che ne possano compromettere l'indipendenza previste dalle vigenti normative, ed il Collegio Sindacale, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, ritiene che KPMG S.p.A. abbia mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Compagnia;
 - ii. che non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile;
- dà atto che alla Società di revisione sono stati inoltre conferiti gli altri incarichi indicati in nota integrativa; in particolare è stata incaricata della revisione del reporting-package, predisposto ai fini della trasmissione dei dati per la redazione del bilancio consolidato della Capogruppo Assicurazioni Generali;
- dà atto che la Funzione Attuariale ha attestato la correttezza dei procedimenti e dei metodi seguiti dall'Impresa nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio indiretto, nonché della corretta determinazione delle relative stime che la Società ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2024, ritenendo l'importo pari a 67.844 migliaia di euro "nel complesso sufficiente a far fronte ai costi ed alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e di altre disposizioni emanate in materia";
- dà atto che ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la Società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4;
- dà atto che la Compagnia non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 96 e 97 del D. Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e dell'art.21 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007.

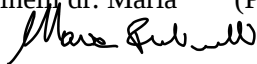
Sulla base di quanto sopra esposto il Collegio Sindacale, tenuto conto della relazione della società di revisione, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile di esercizio accertato in euro 17.576.855, come segue:

- euro 5.576.855 alla riserva straordinaria;
- euro 12.000.000 ai soci per distribuzione dividendi.

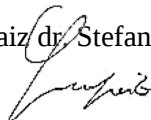
Verona, 25 marzo 2025

Il Collegio Sindacale:

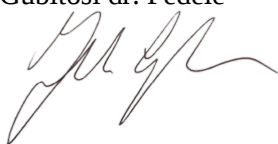
Rubinelli dr. Maria (Presidente)



Gropaiz dr. Stefano (Sindaco effettivo)



Gubitosi dr. Fedele (Sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione (nel seguito anche la “Società”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: “Sezione 10 - Riserve tecniche – Voci C.I nei rami danni e C.II nei rami vita”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2024 include riserve tecniche per €176,6 milioni che rappresentano circa il 68,2% del totale passivo dello stato patrimoniale. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativamente alle riserve tecniche.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a



D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione ci ha conferito in data 28 gennaio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:



D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione chiuso al 31 dicembre 2024.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 della D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri – S.p.A. di Assicurazione, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Verona, 25 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio